BERTINI

STUDI

PER PIANOFORTE

Fasc. I

25 Studi, op. 100

(Mugellini)

ÉTUDES
pour Piano
Fasc. I
25 Études, op. 100

STUDIES
for Piano
Book I
25 Studies, op. 100

ETÜDEN
für Klavier
I Band
25 Etüden, op. 100

ESTUDIOS
para Piano
Fasc. I
25 Estudios, op. 100

RICORDI

E.R. 493

PREFAZIONE

Nelle prefazioni di altri volumi il revisore ha già espresso il convincimento di ritenere inopportune le edizioni parziali di studi d'autori celebri. Esso è d'avviso ch'è superfluo far apprendere agli allievi tutti gli studi scritti da Bertini, da Cramer e da Clementi, ma ritiene necessario di pubblicare intieramente le opere di questi grandi Maestri del Pianoforte: anzitutto pel rispetto che essi meritano, e poi per dar modo agli insegnanti di modificare la scelta degli studi a seconda del bisogno singolo d'ogni scolaro.

Il revisore ha creduto utile di compilare un indice che classifica gli studi, *presso a poco*, in ordine di difficoltà progressiva; ed ha indicato quali gli sembrino più importanti; e fra questi, è probabile che gli insegnanti di Pianoforte faranno la loro scelta.

BRUNO MUGELLINI

Luglio 1909

E.R. 493 — FASCICOLO I. — VENTICINQUE STUDI, Op. 100
E.R. 494 — „ II. — VENTICINQUE STUDI, Op. 29
E.R. 495 — „ III. — VENTICINQUE STUDI, Op. 32
E.R. 496 — „ IV. — VENTICINQUE STUDI, Op. 134

INDICE

degli studi disposti in ordine di difficoltà progressiva secondo il criterio personale del revisore; il quale ha indicato con carattere grande gli studi più importanti, ed ha segnato gli altri in carattere piccolo perchè, a suo vedere, possono omettersi. Le graffe indicano il raggruppamento di studi d'ugual tipo tecnico.

1 del Fascicolo I.
9 » » »
2 » » »
14 » » »
3 » » »
24 » » »
10 » » »
6 » » »
11 » » »
4 » » »
15 » » »
8 » » »
7 » » »
13 » » »
5 » » »
12 » » »
16 » » »
17 » » »
18 » » »
19 » » »
23 » » »
25 » » »
20 » » »
22 » » »
21 » » »

8 del Fascicolo II.
13 » » »
7 » » »
2 » » »
5 » » »
16 » » »
4 » » »
10 » » »
11 » » »
12 » » »
19 » » »
17 » » »
3 » » »
1 » » »
6 » » »
15 » » »
25 » » »
18 » » »
22 » » »
14 » » »
24 » » »
20 » » »
7 del Fascicolo III.
9 » » »
8 » » »

3 del Fascicolo III.
22 » » »
23 » » »
3 del Fascicolo IV.
4 » » »
5 » » »
17 » » »
21 del Fascicolo III.
20 » » »
1 » » »
2 » » »
5 » » »
6 » » »
12 » » »
18 » » »
19 » » »
4 » » »
10 » » »
19 del Fascicolo IV.
18 » » »
17 del Fascicolo III.
11 » » »
13 » » »
14 » » »
16 » » »

24 del Fascicolo III.
15 » » »
6 del Fascicolo IV.
12 » » »
9 » » »
9 del Fascicolo II.
21 » » »
23 » » »
25 del Fascicolo III.
1 del Fascicolo IV.
2 » » »
20 » » »
14 » » »
11 » » »
10 » » »
23 » » »
21 » » »
22 » » »
7 » » »
8 » » »
13 » » »
25 » » »
15 » » »
16 » » »
24 » » »

Enrico Bertini *(1798 - 1876)*

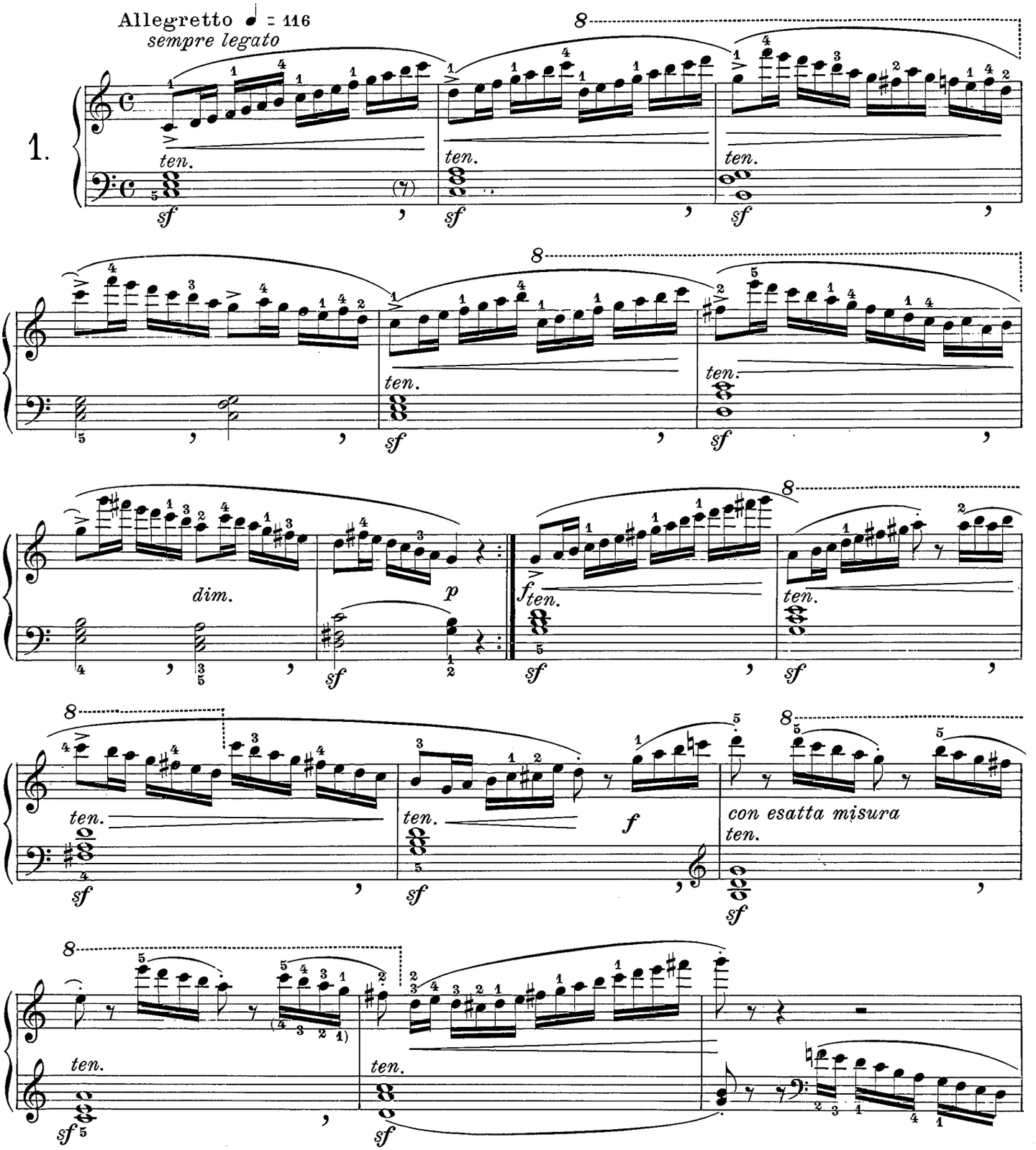
25 STUDI Op. 100

PER PIANOFORTE (Bruno Mugellini)

25 STUDIES

25 ETÜDEN

E.R. 131



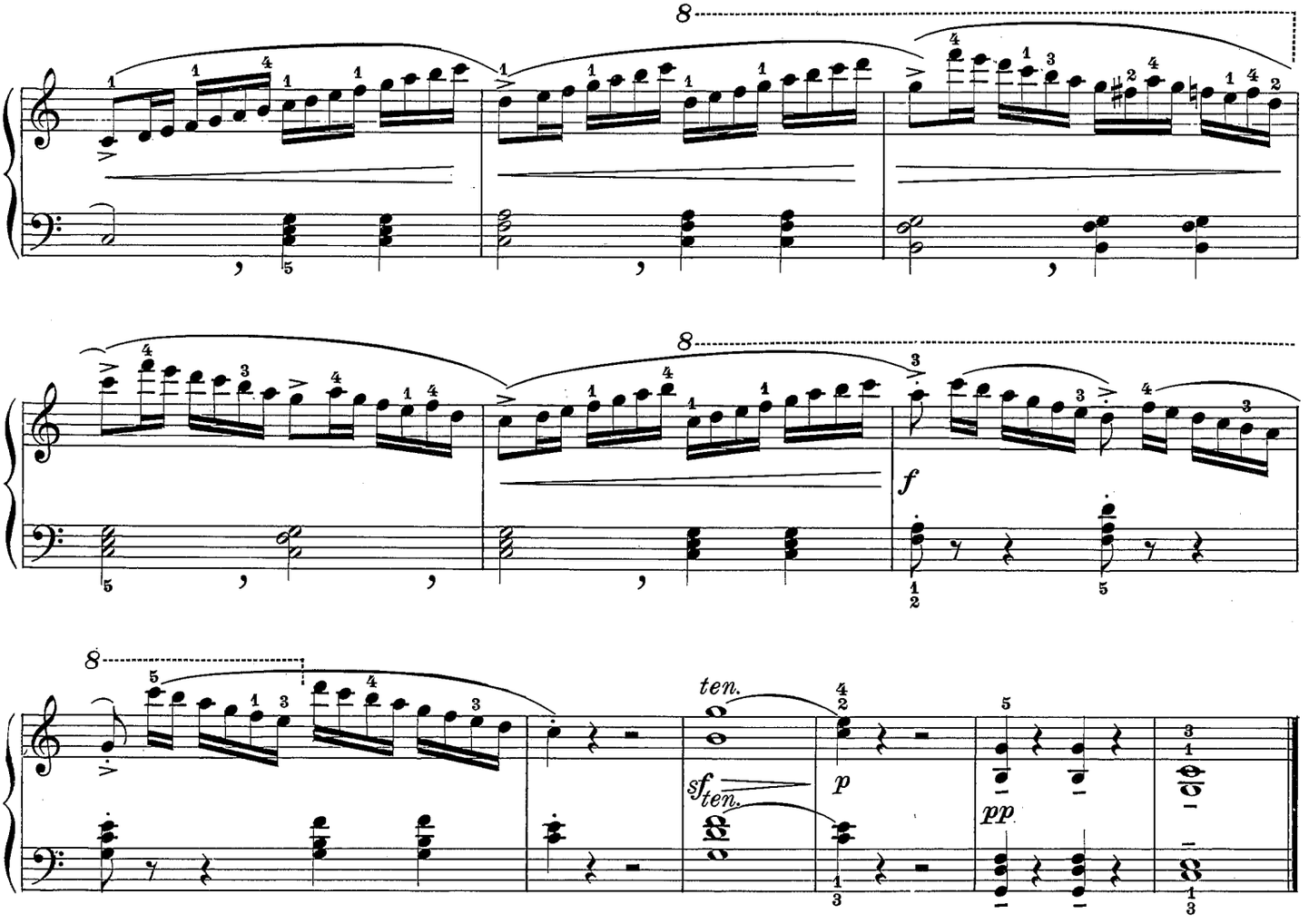
G. RICORDI & C. Editori, MILANO.
Tutti i diritti riservati.- Tous droits réservés.- All rights reserved.

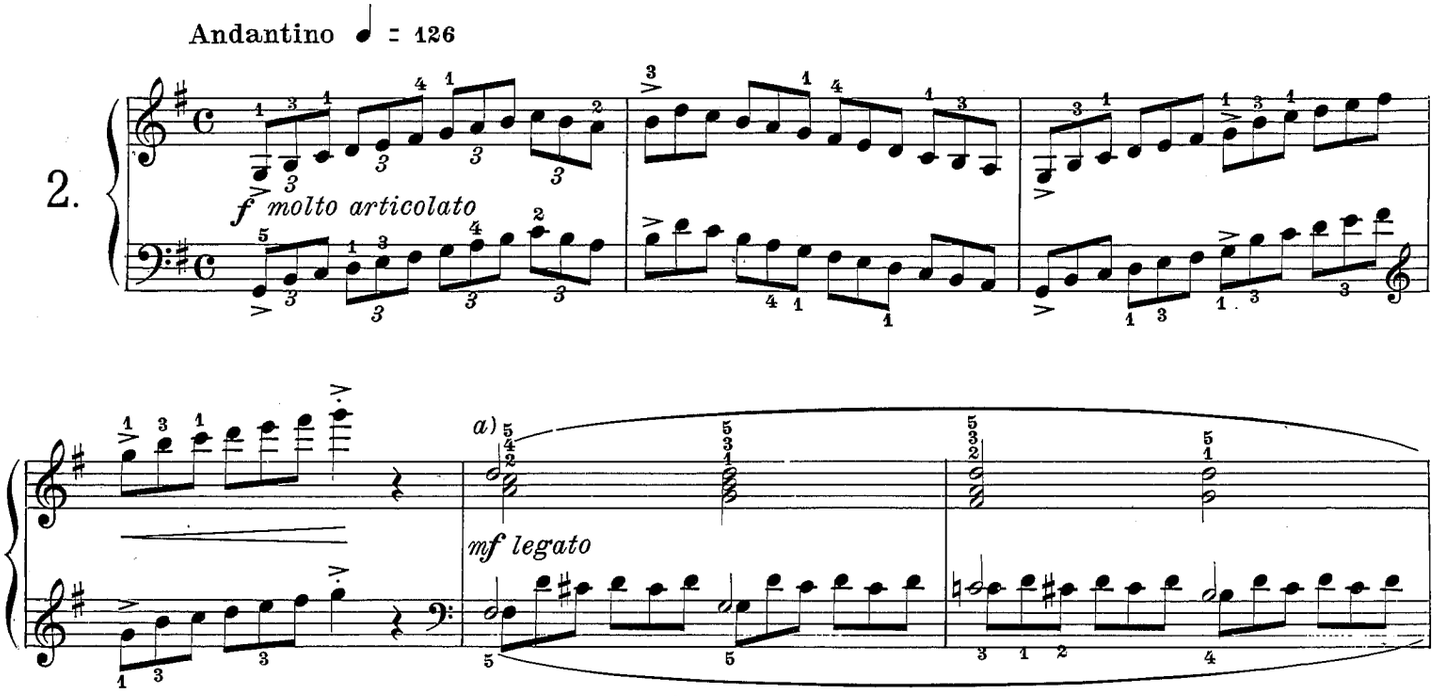
E.R. 493

RISTAMPA 1981

(PRINTED IN ITALY)

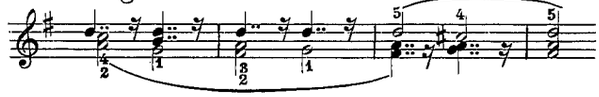
(IMPRIMÉ EN ITALIE)

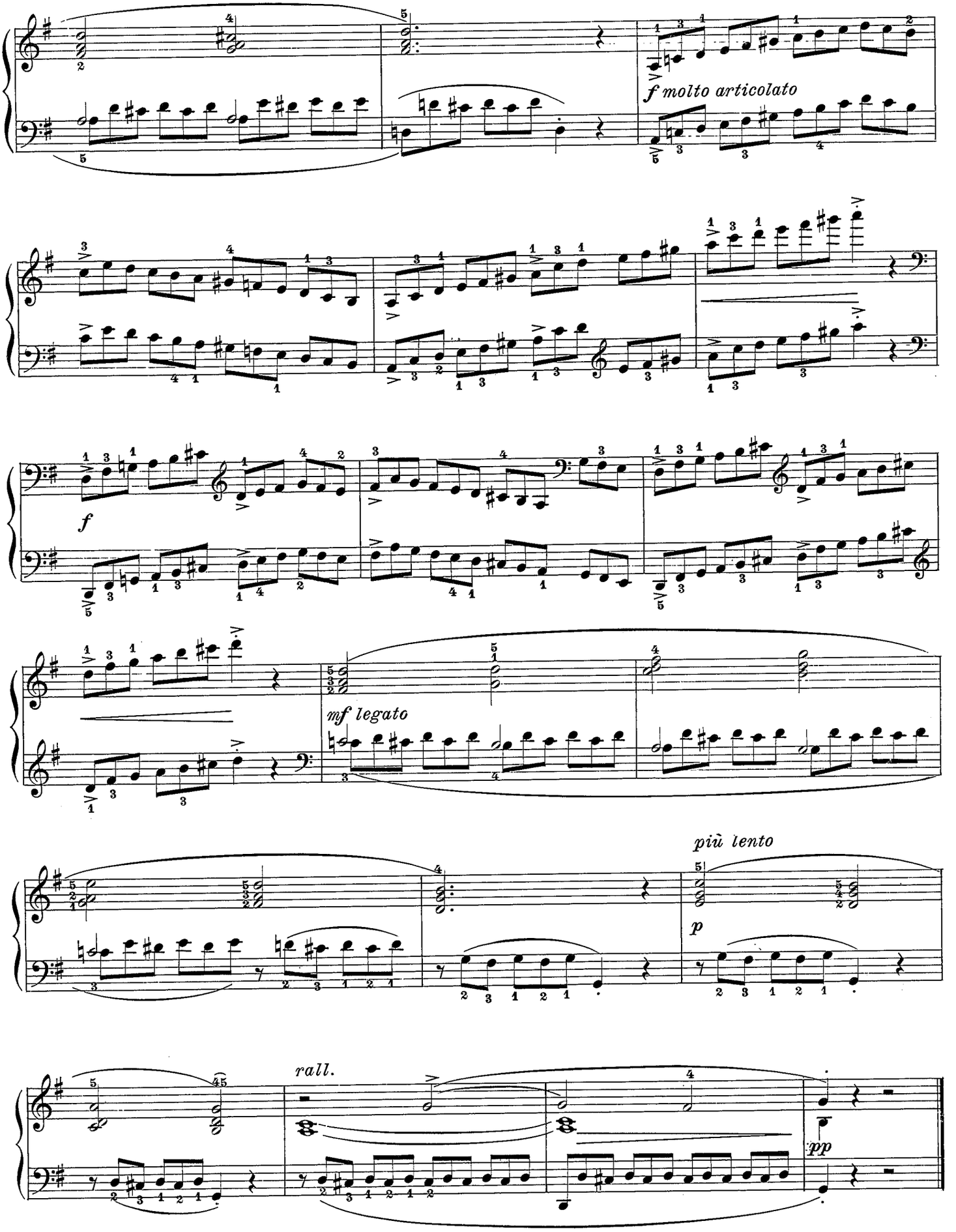


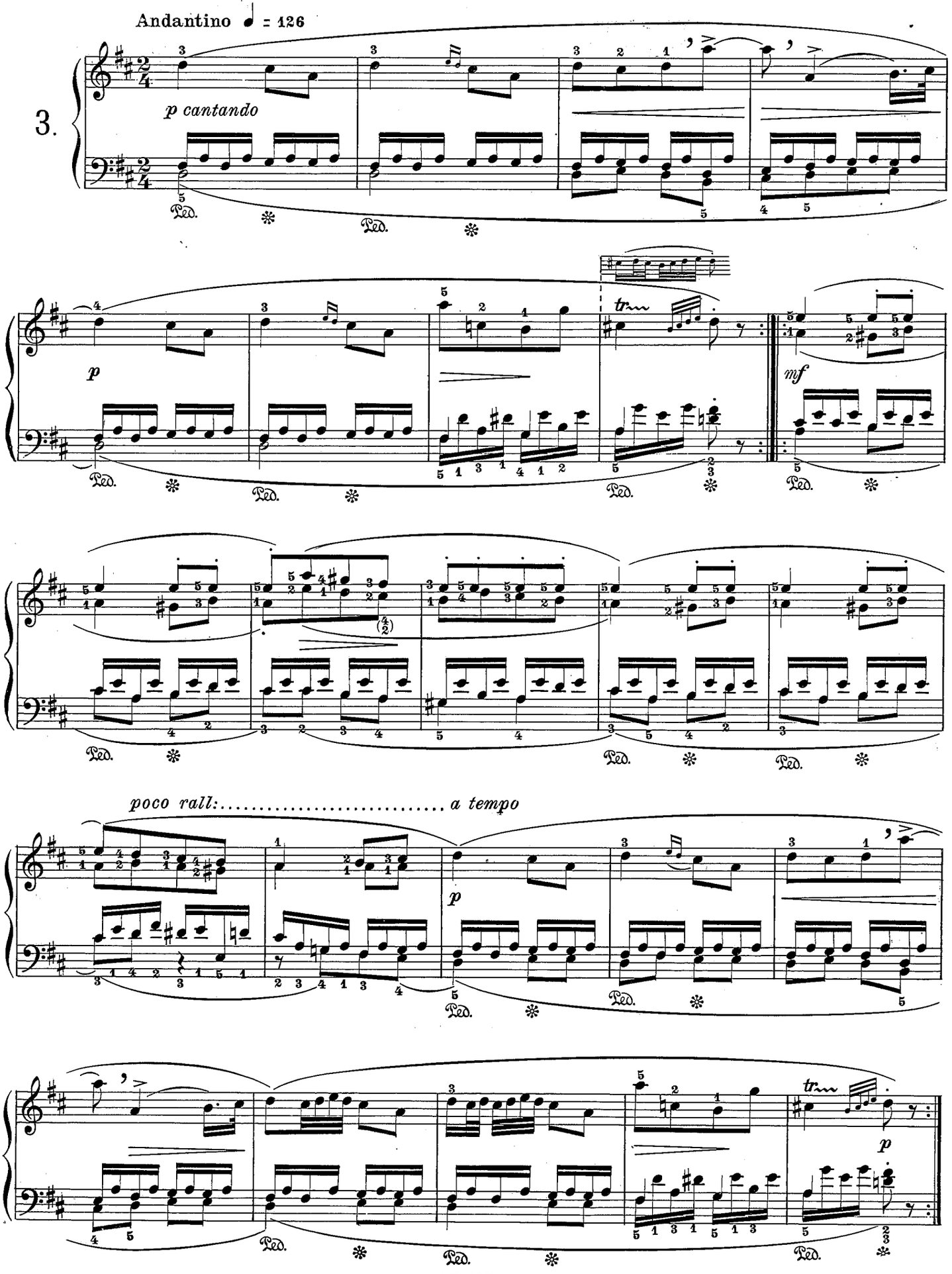


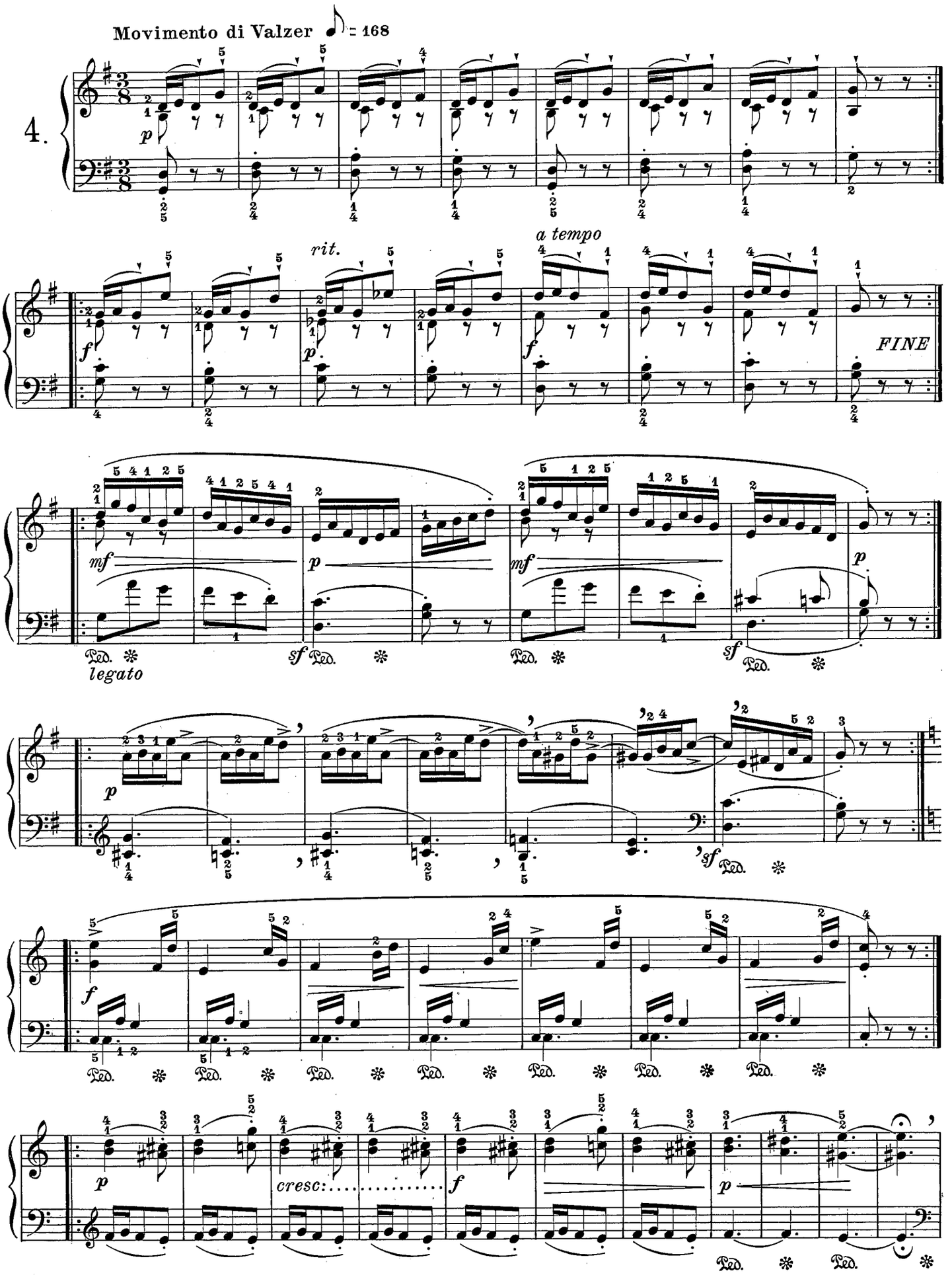
a) Per legare gli accordi l'uno all'altro, conviene d'appoggiare la mano sulle dita che non si adoperano nel l'accordo successivo, e abbandonare invece quelle che nell'accordo seguente debbono far suonare altri tasti. Volendo tenere troppo tutti i suoni non si ottiene l'effetto del legato.

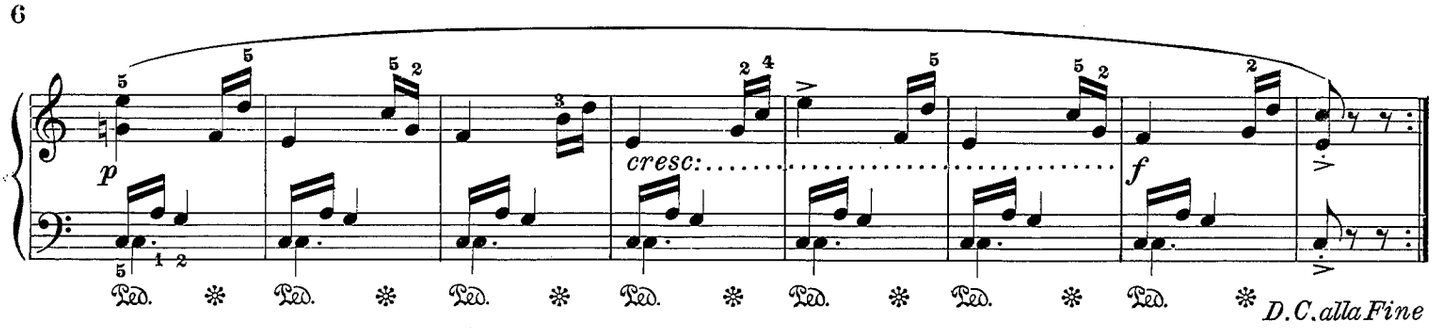
L'esecuzione di questo passo dev'essere la seguente:

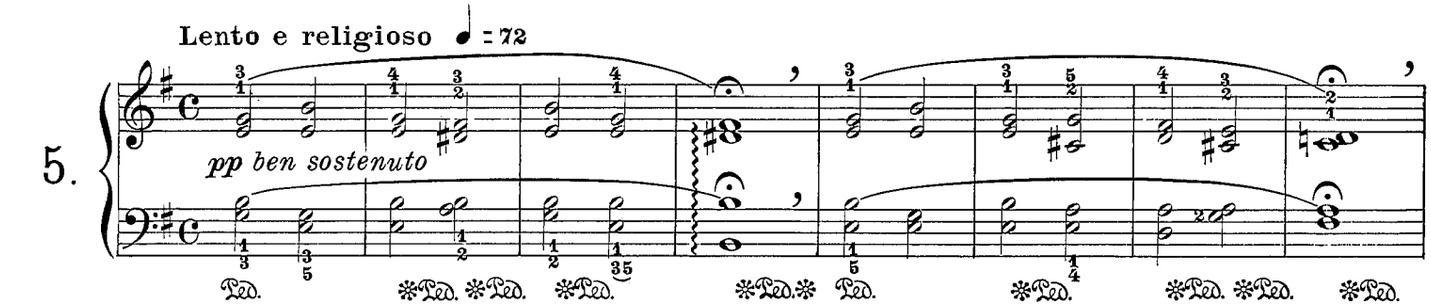


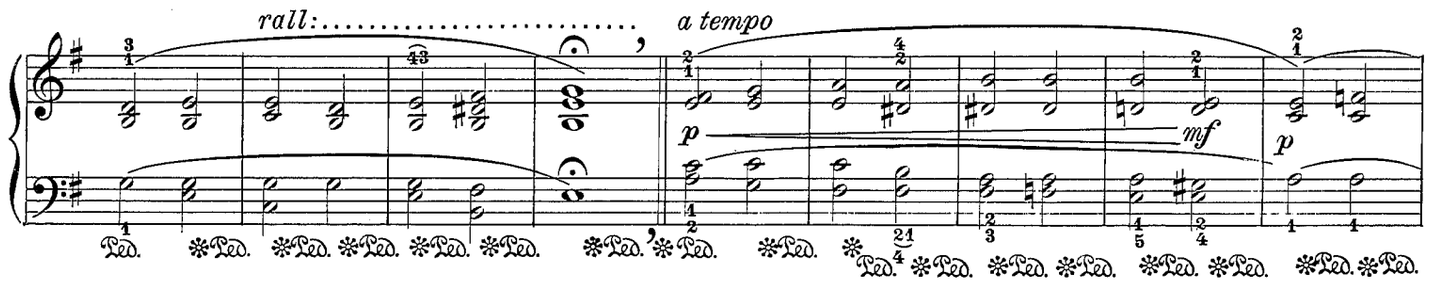

f molto articolato
f
mf legato
più lento
p
rall.
pp

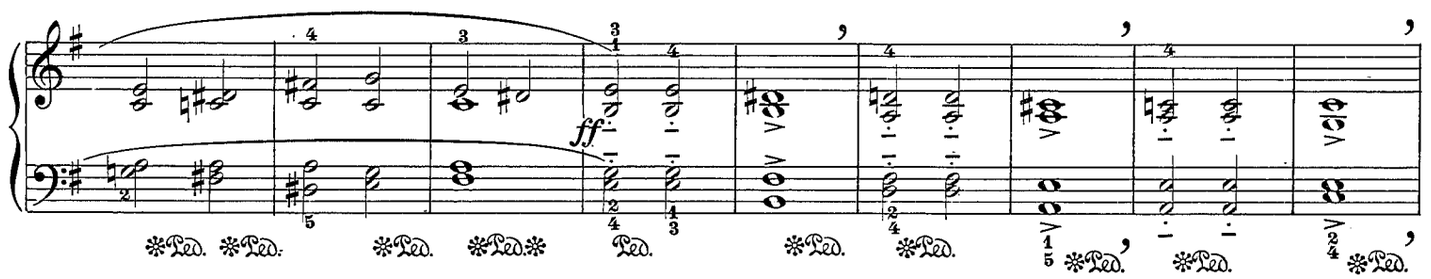

Andantino ♩ = 126
3.
p cantando
Ped.
p
tr
mf
poco rall:..... a tempo
a tempo

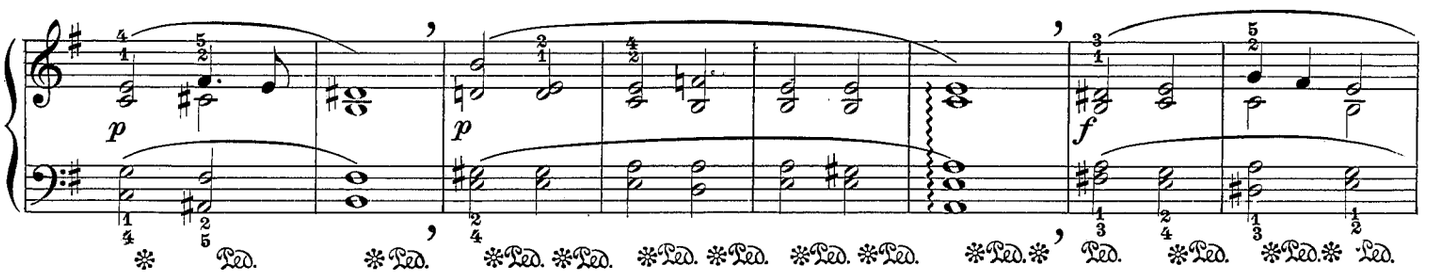

Movimento di Valzer ♪ = 168
4.
rit.
a tempo
FINE
legato
cresc:

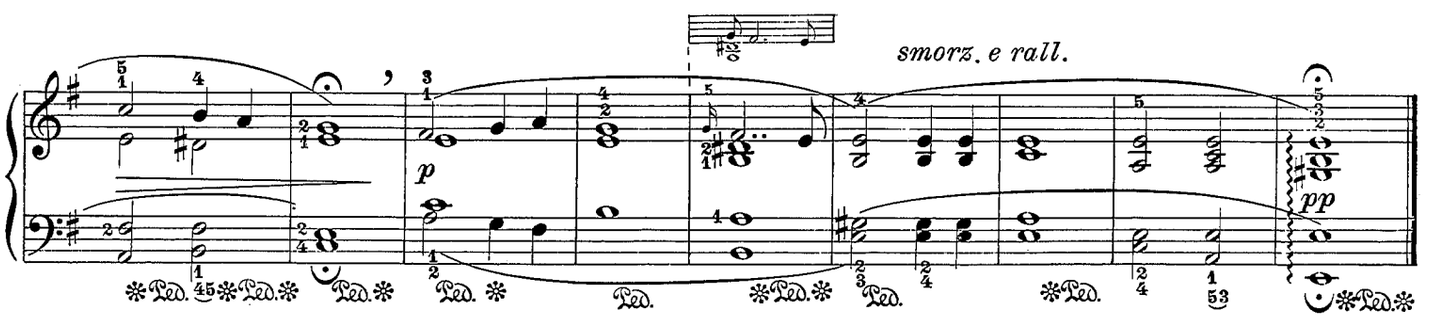




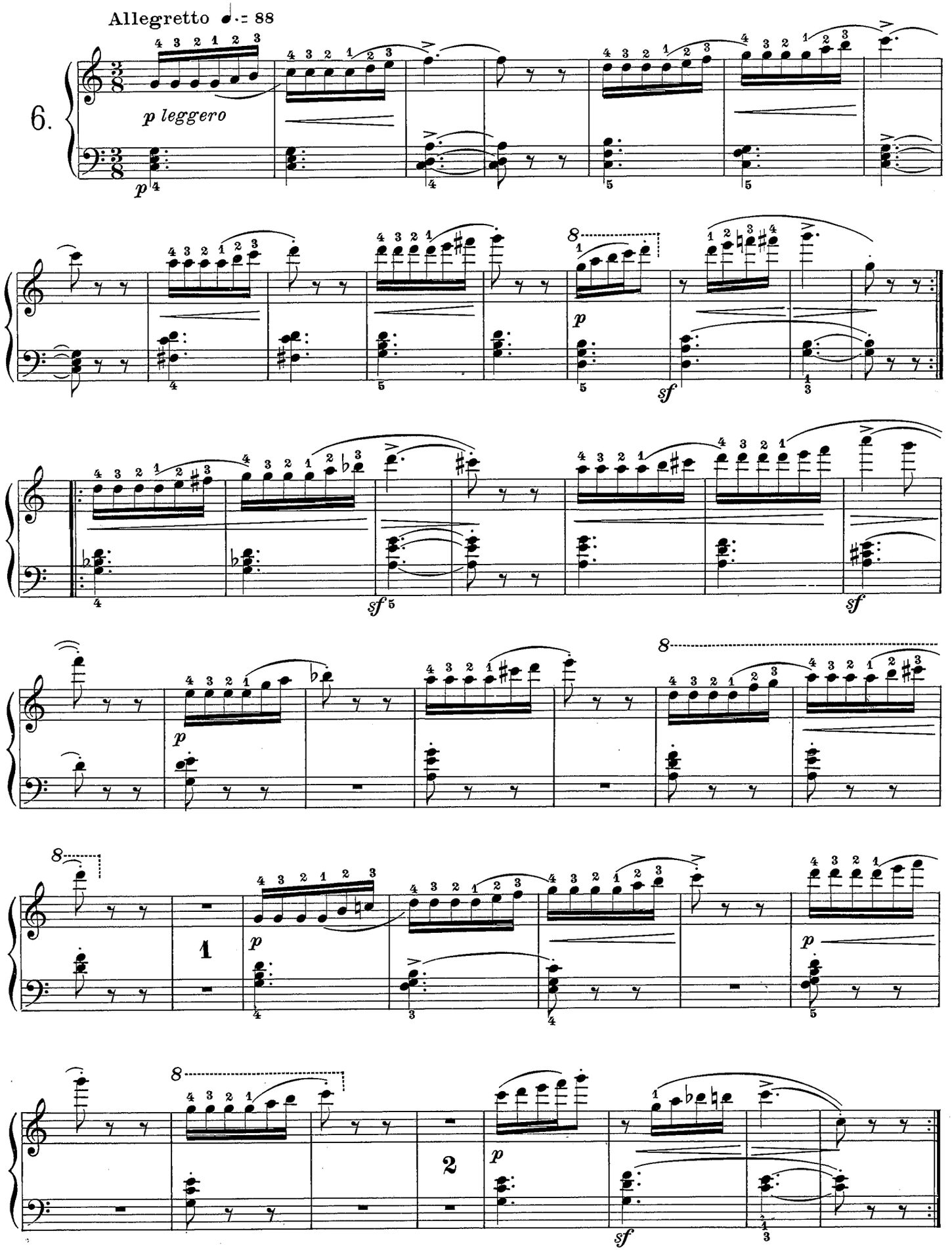




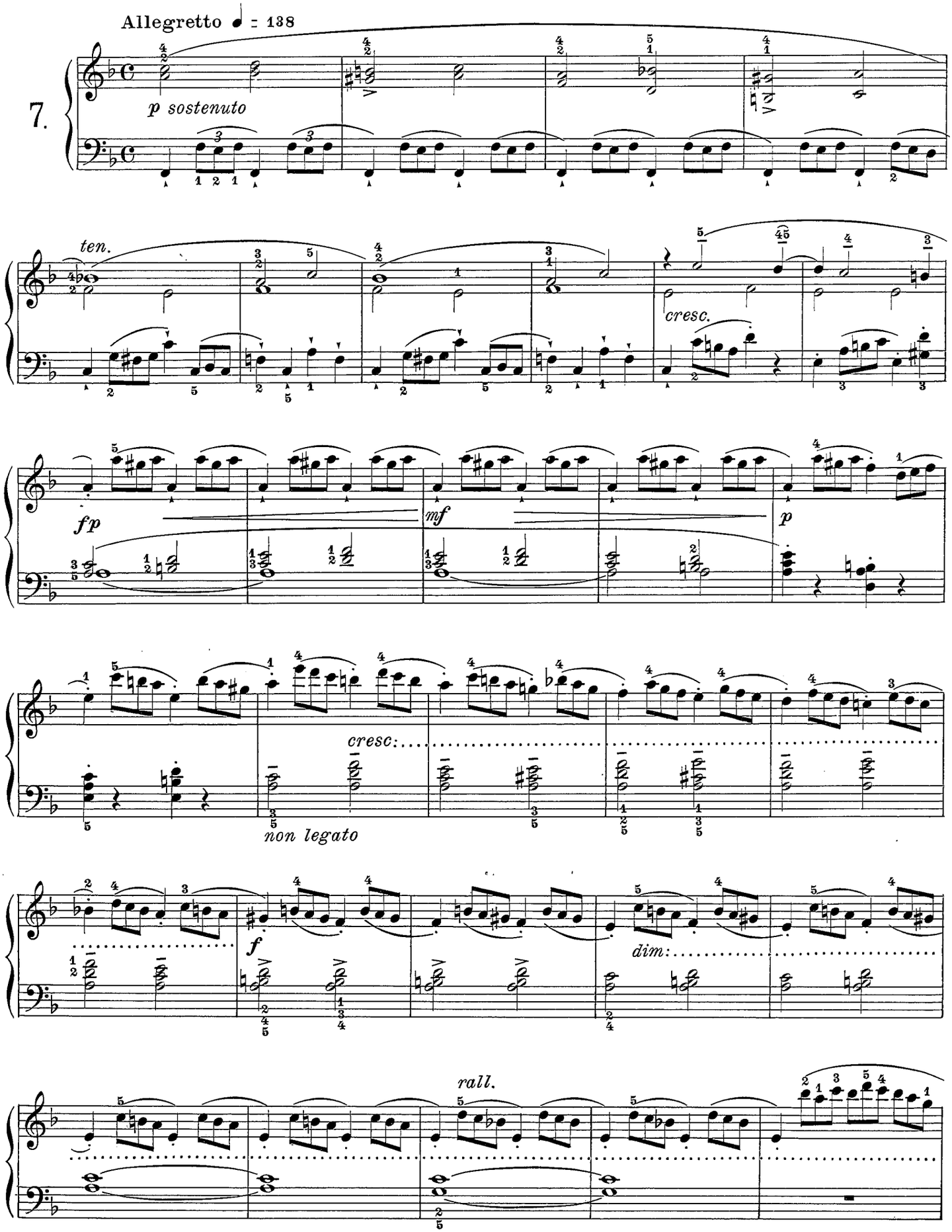




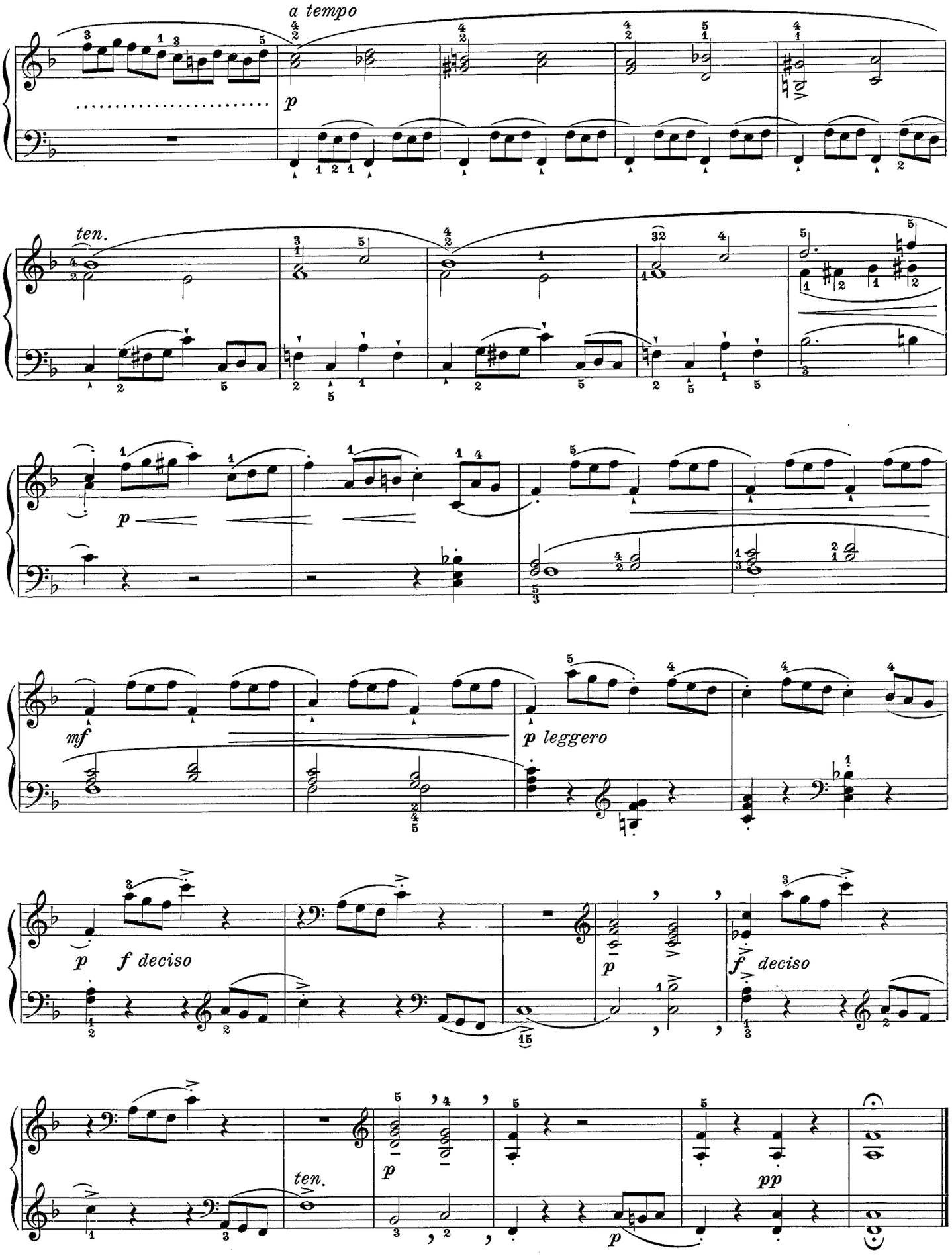
L'allievo osservi che il pedale deve alzarsi e riabbassarsi (in un unico movimento) sempre dopo suonato l'accordo, ossia in contrattempo.

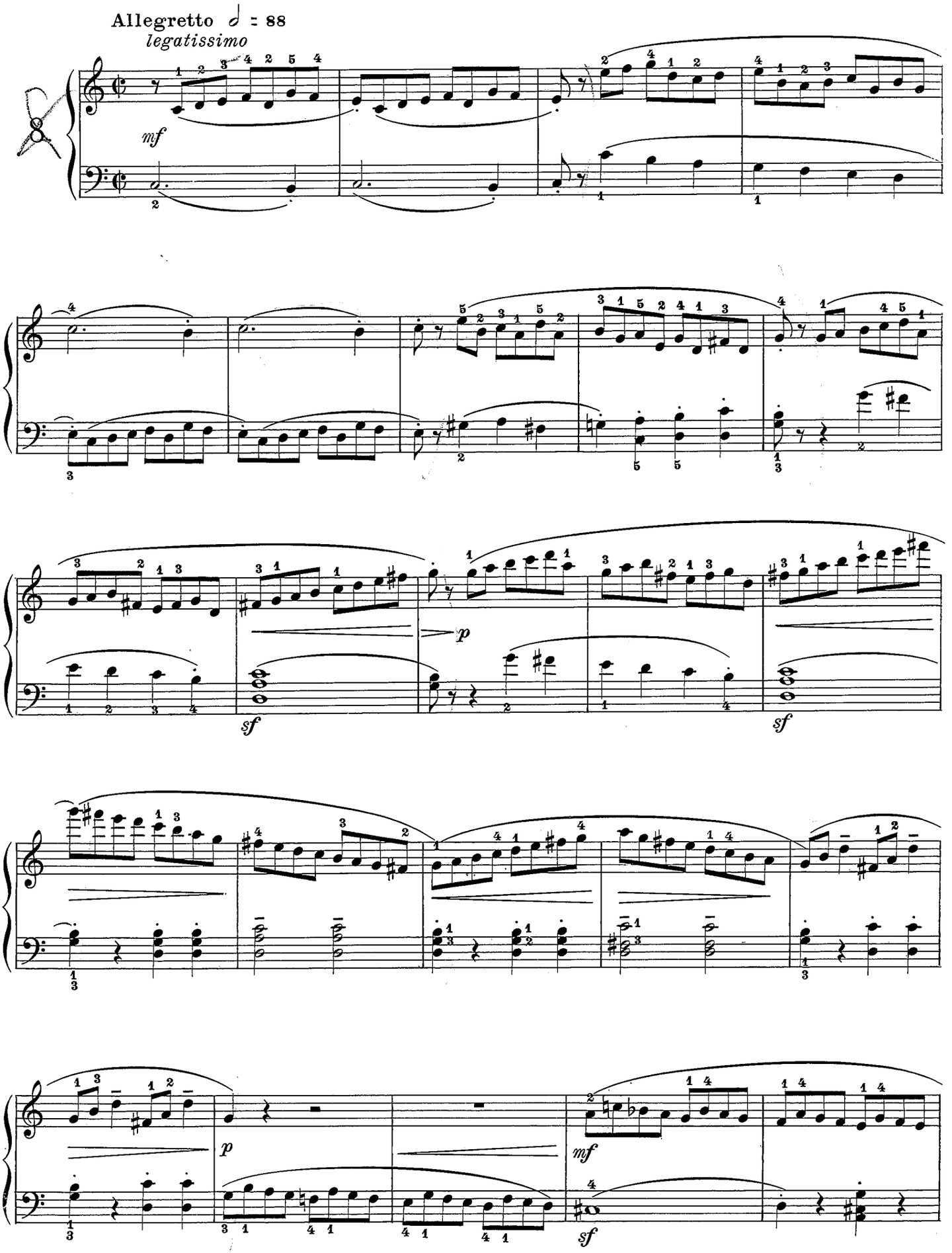


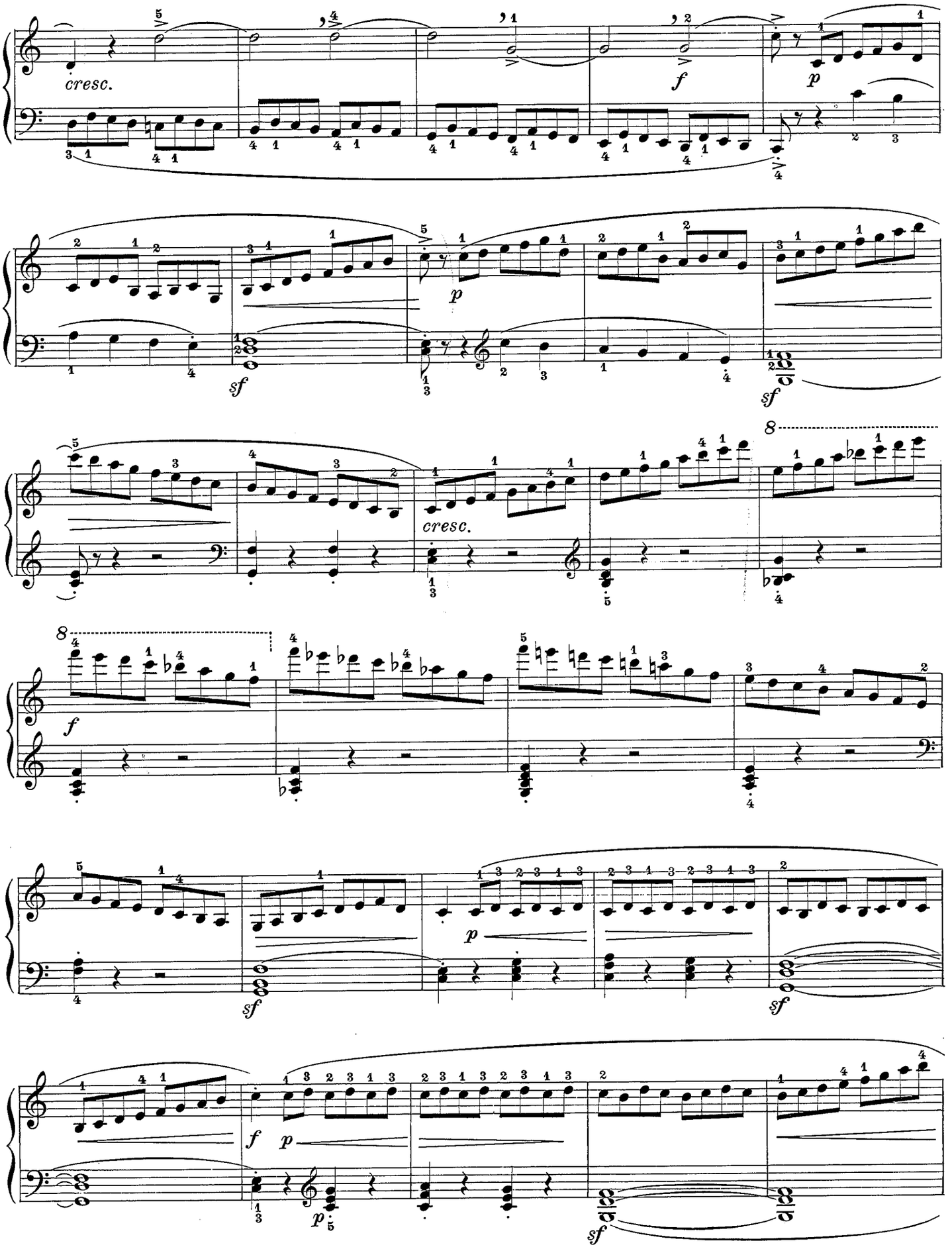
Si dia il giusto valore alle battute di pausa.

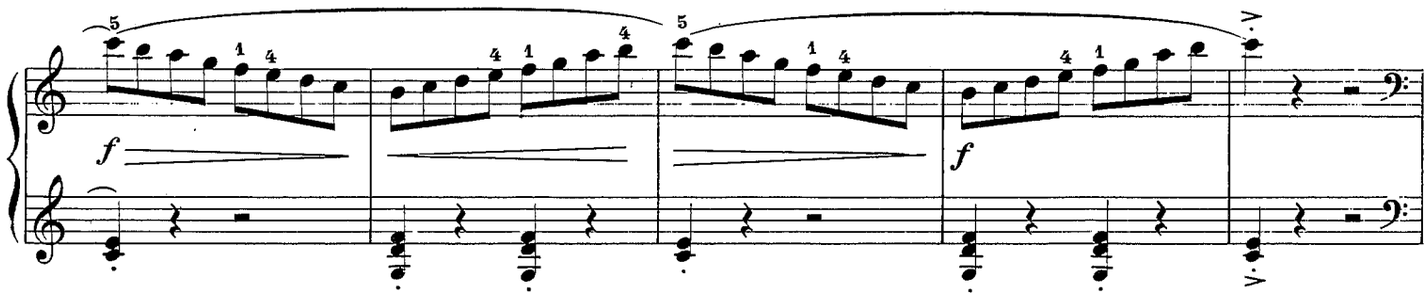


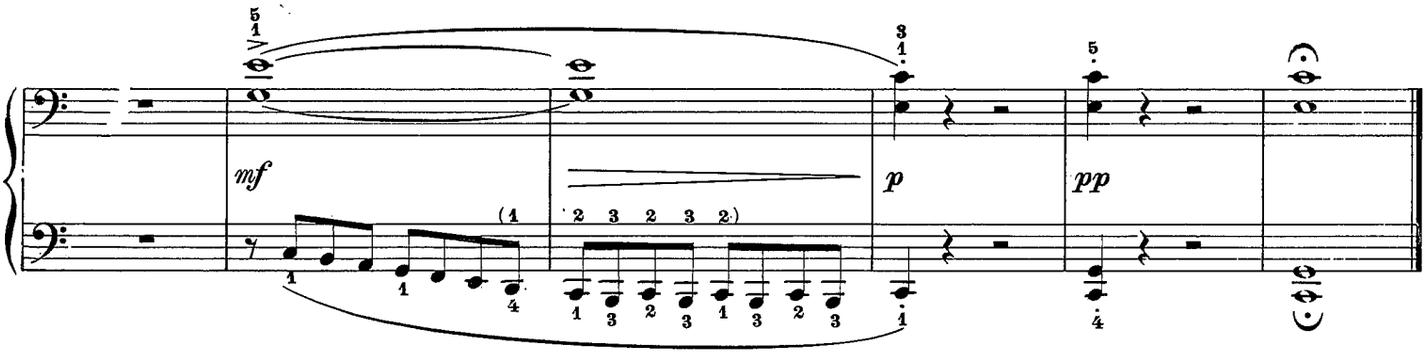
Lo staccato acuto ▾ deve eseguirsi come se fosse scritto così: ♩


a tempo
p
ten.
p
mf
p leggero
p
f deciso
p
f deciso
ten.
p
pp
p


Allegretto ♩ = 88
legatissimo
mf
p
sf
sf
p
mf
sf

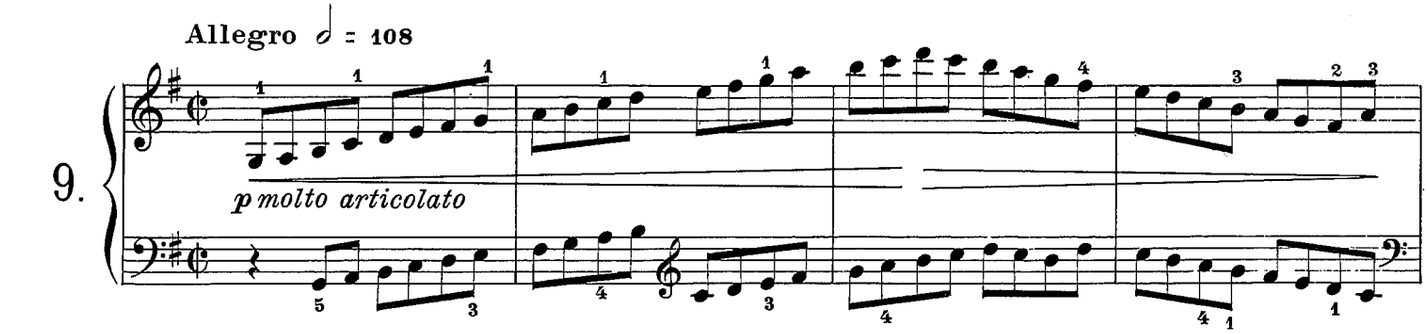

cresc.
f
p
sf
p
sf
cresc.
8
f
8
p
sf
sf
f
p
p
sf

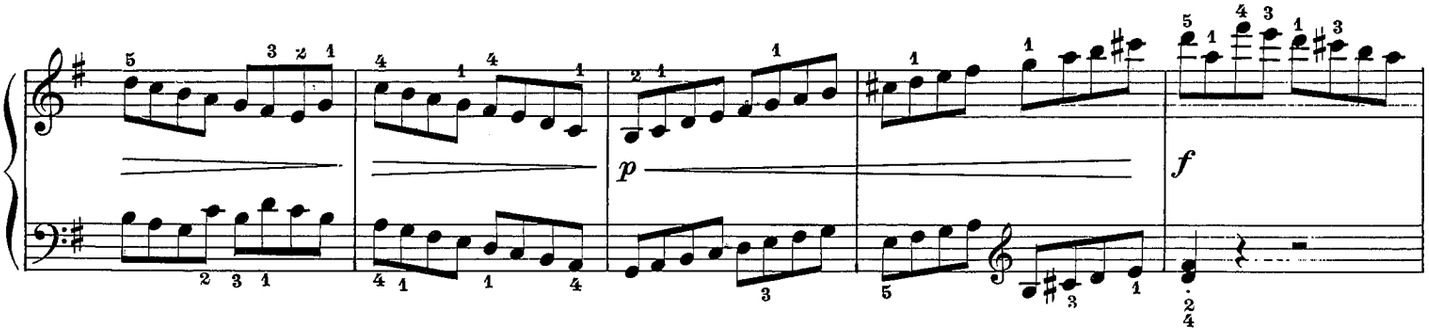


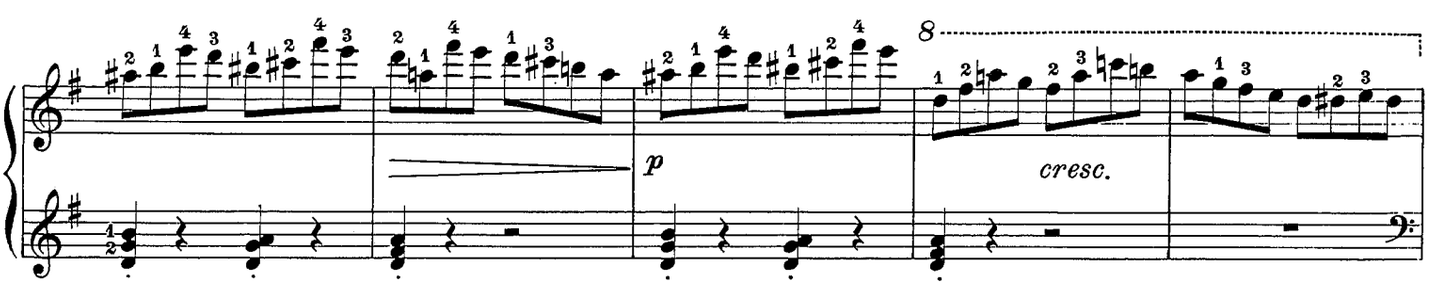


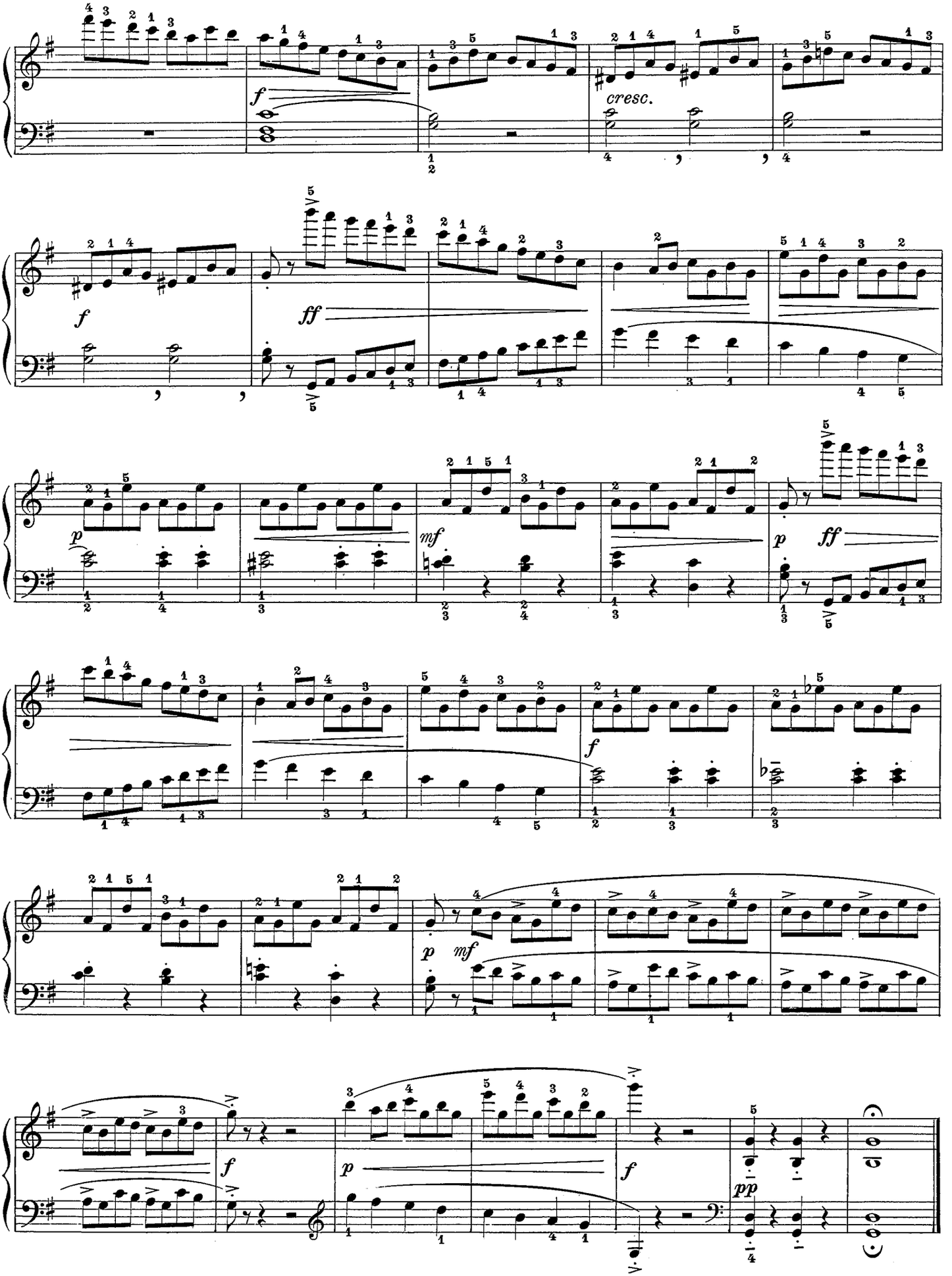
9.

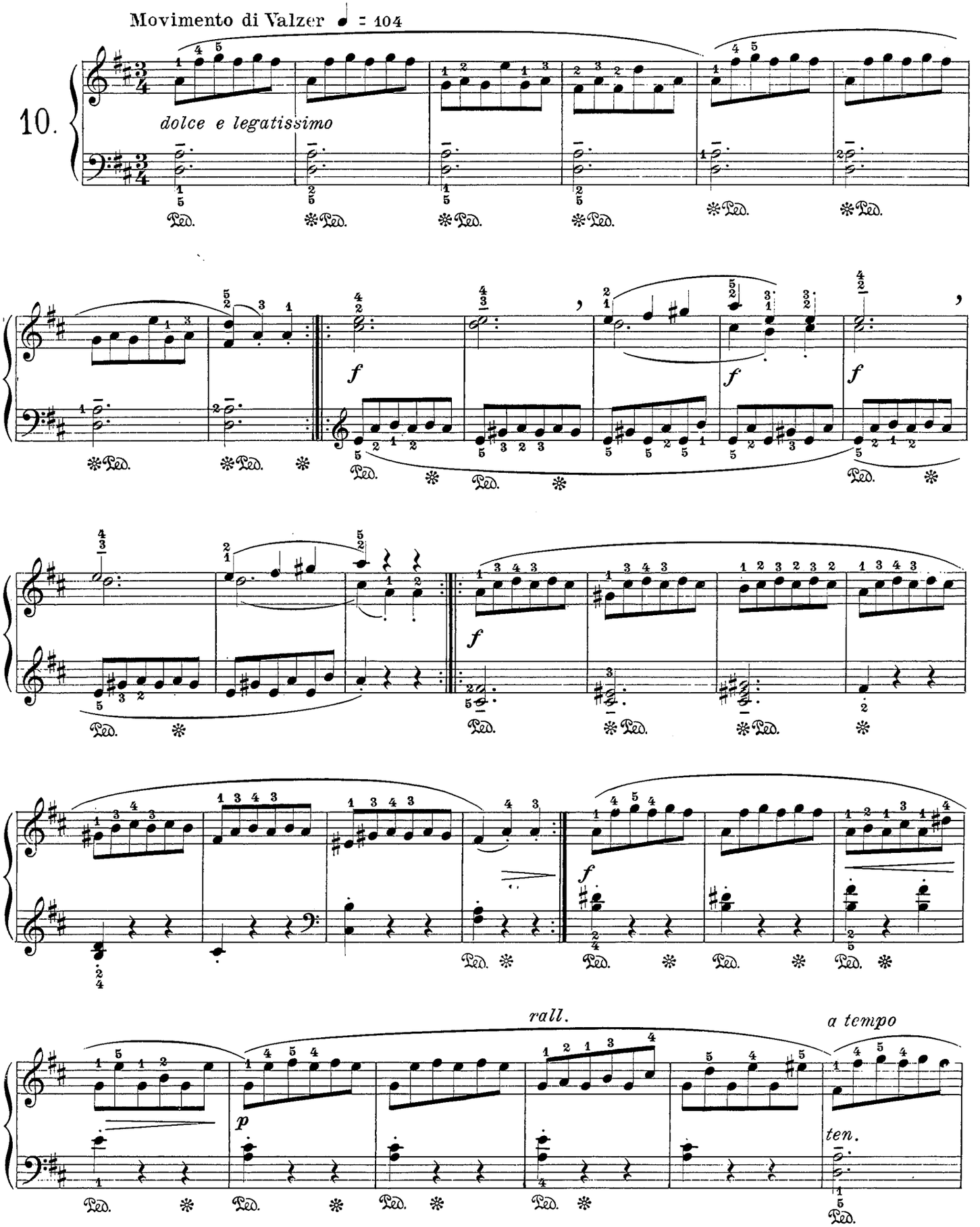
Allegro ♩ = 108



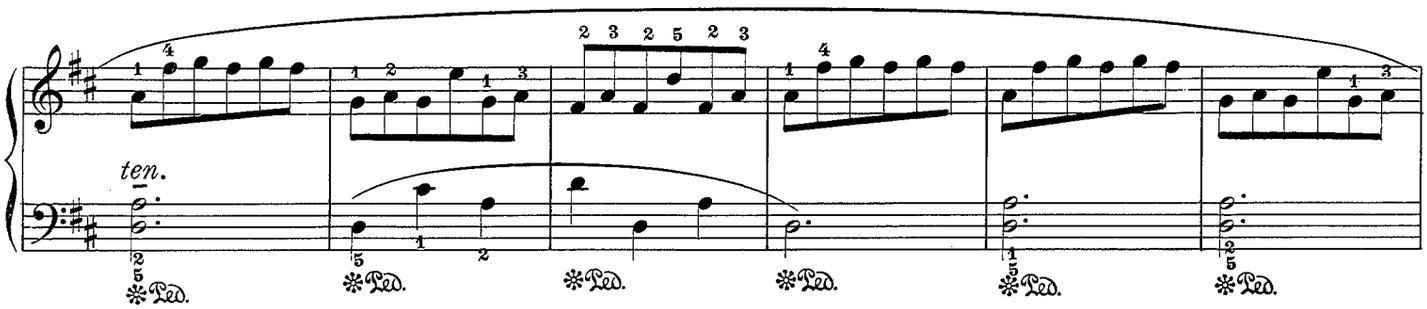


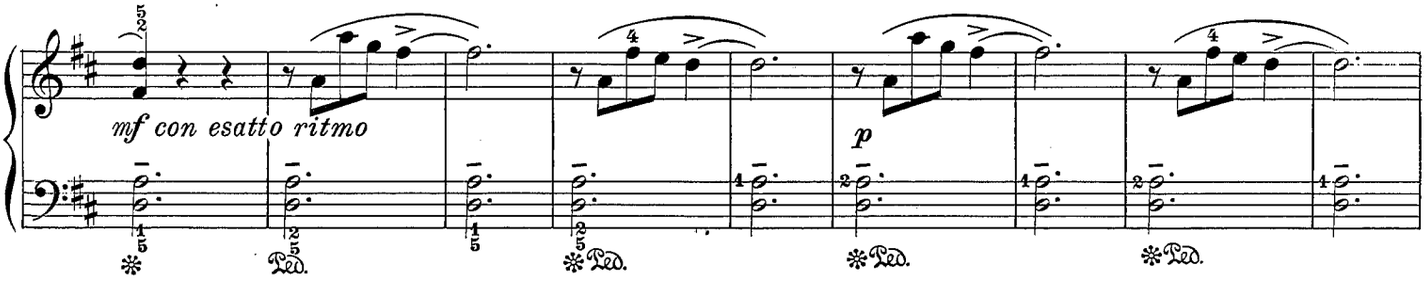


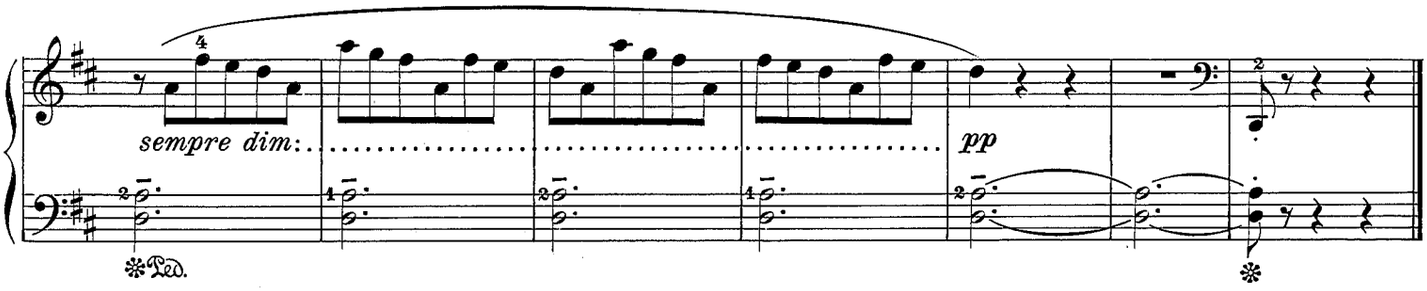

f
cresc.
f
ff
p
mf
p
ff
f
p
mf
f
p
f
pp



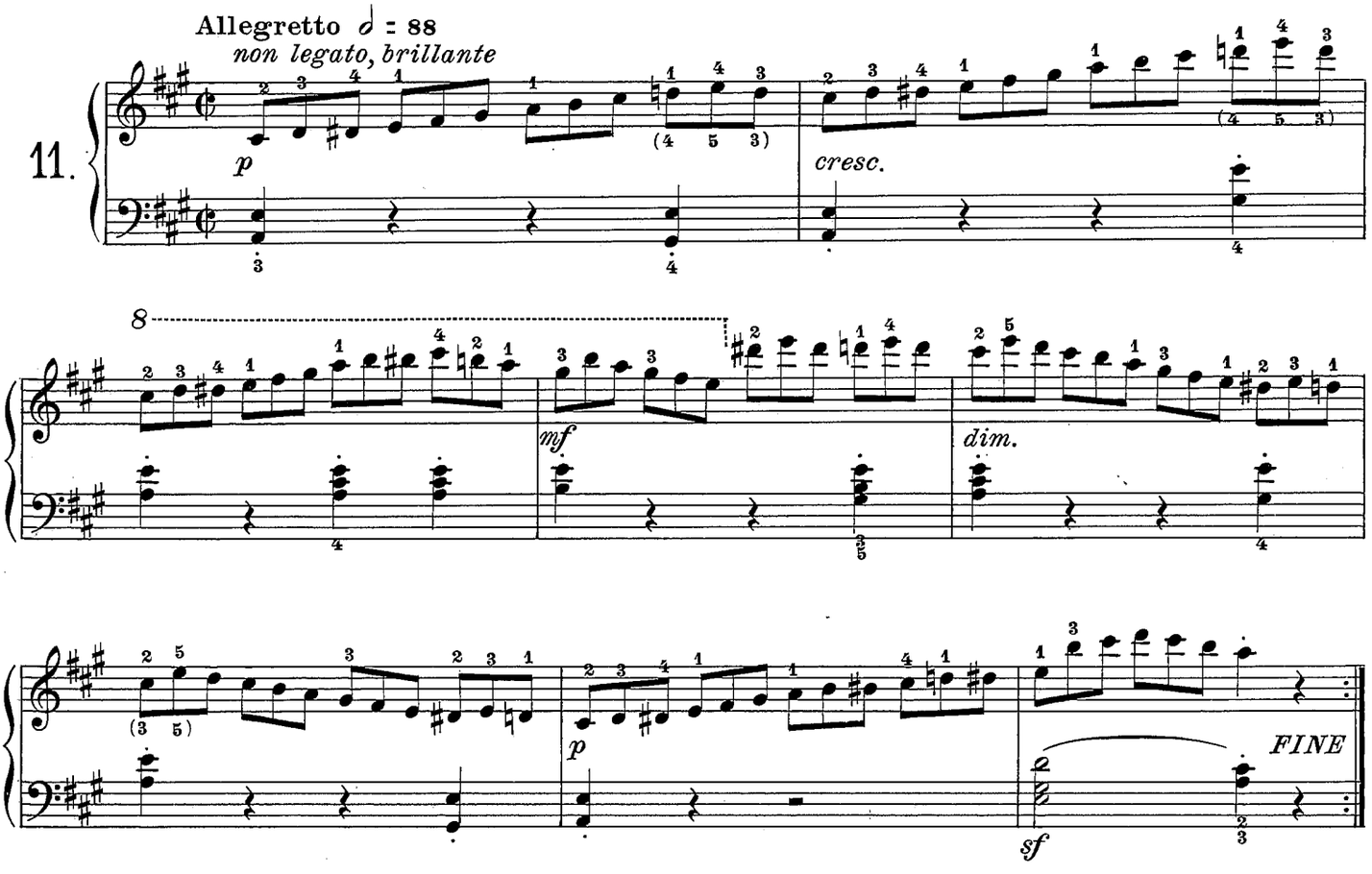
Questo studio dev'essere eseguito velocemente. Si dia grande importanza al pedale e lo si usi, com'è scritto, in contrattempo. Il movimento del pedale deve avere il ritmo seguente: $\frac{3}{4}$

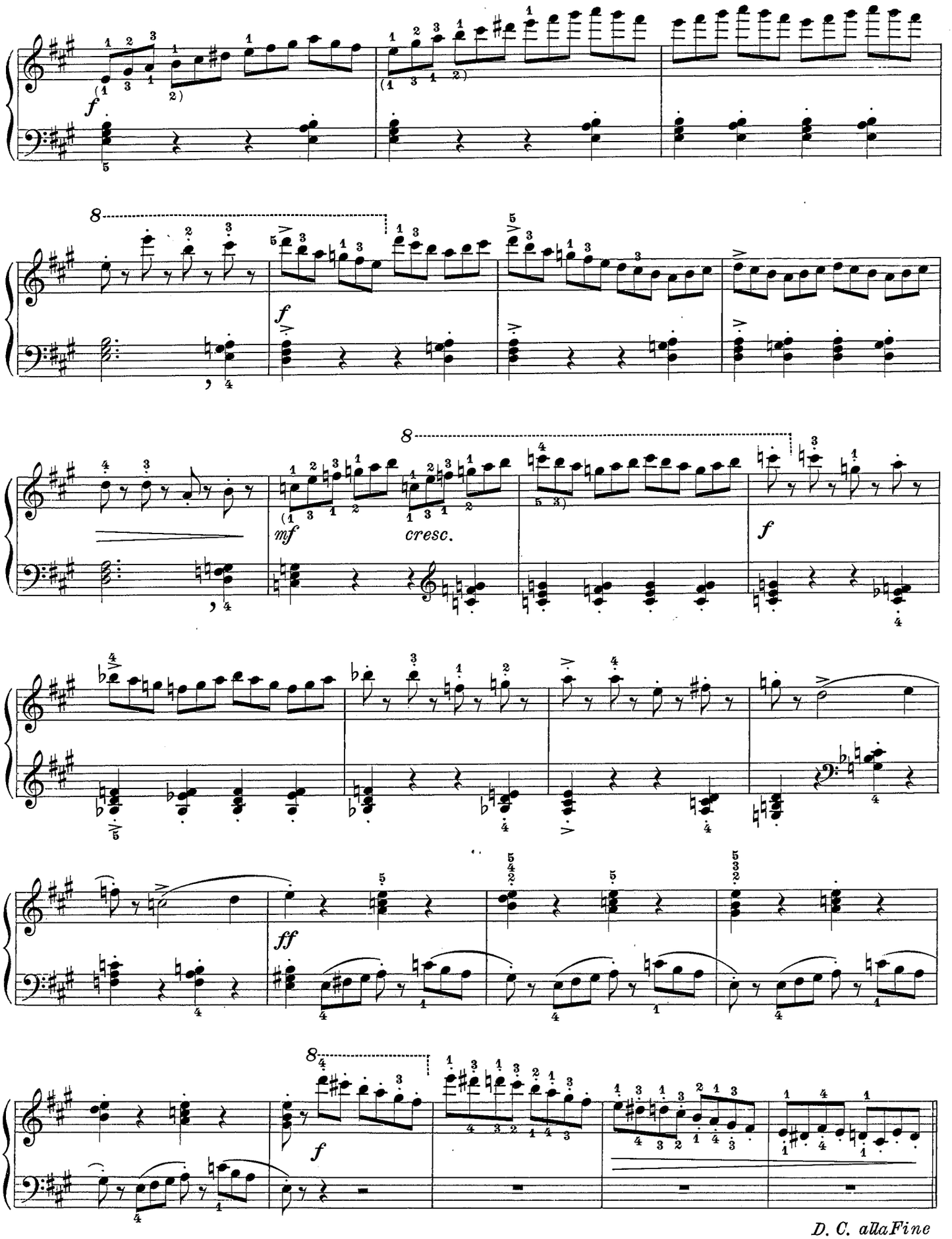

ten.
Ped.


mf con esatto ritmo
p
Ped.


sempre dim:
pp
Ped.

11.


Allegretto ♩ = 88
non legato, brillante
p
cresc.
8
mf
dim.
p
FINE
sf


f
8
f
mf
cresc.
f
ff
f
D. C. alla Fine

12.

Andante ♩ = 76

tenuto e cantabile

p

legatissimo

f

f

dim.

rall.

a tempo

p

mf

p

Allegretto ♩ = 88

13.

p legatissimo

8

f

mf

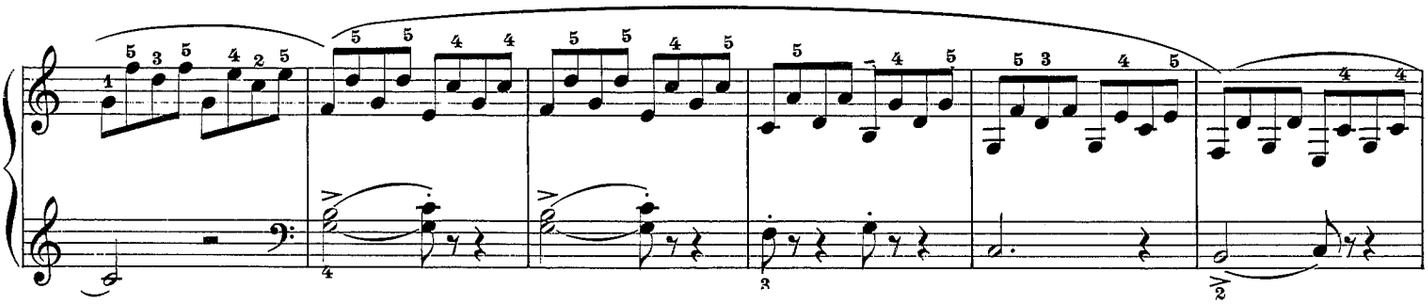
p

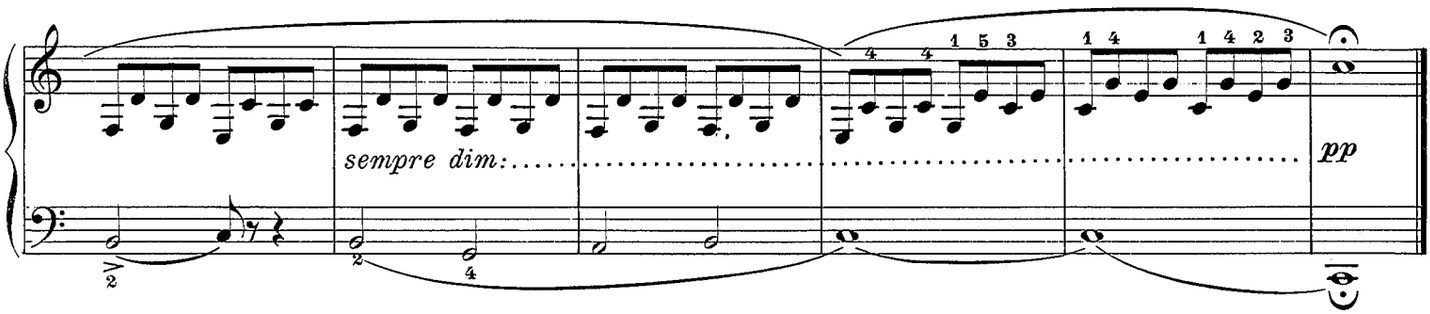
mf

f

mf

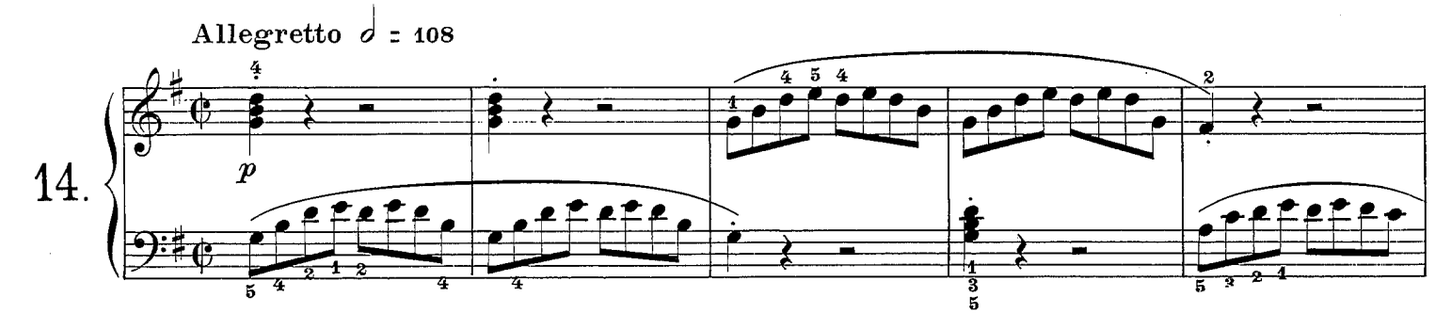
dim.

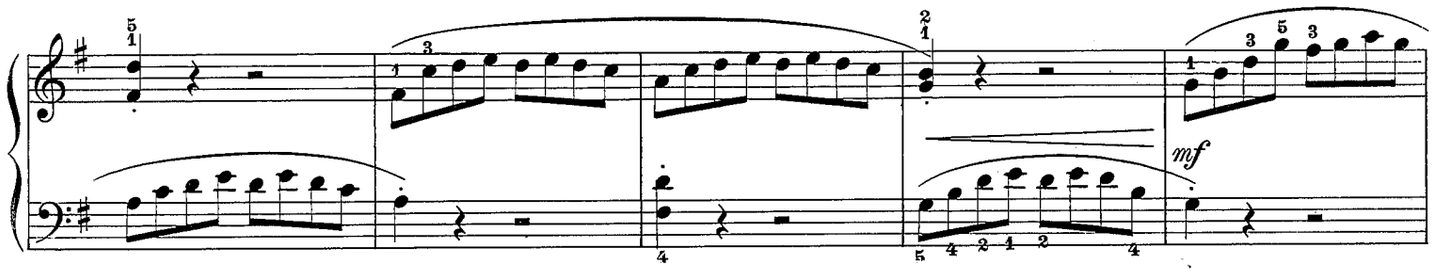


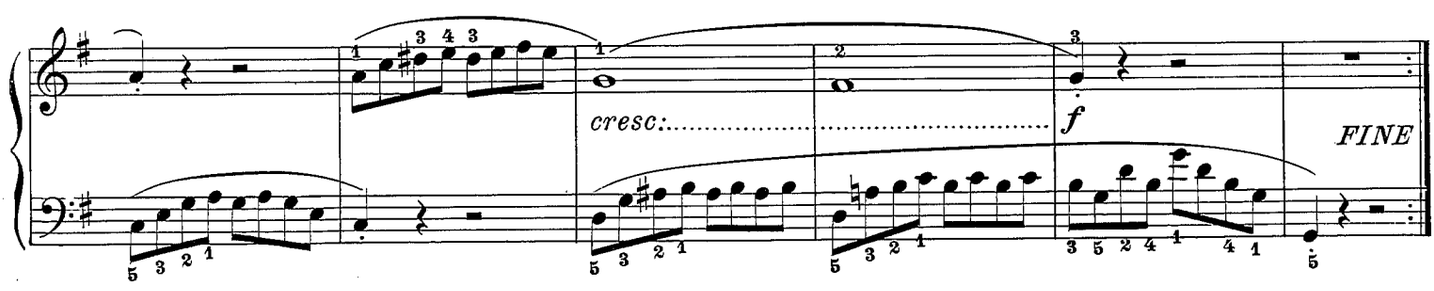


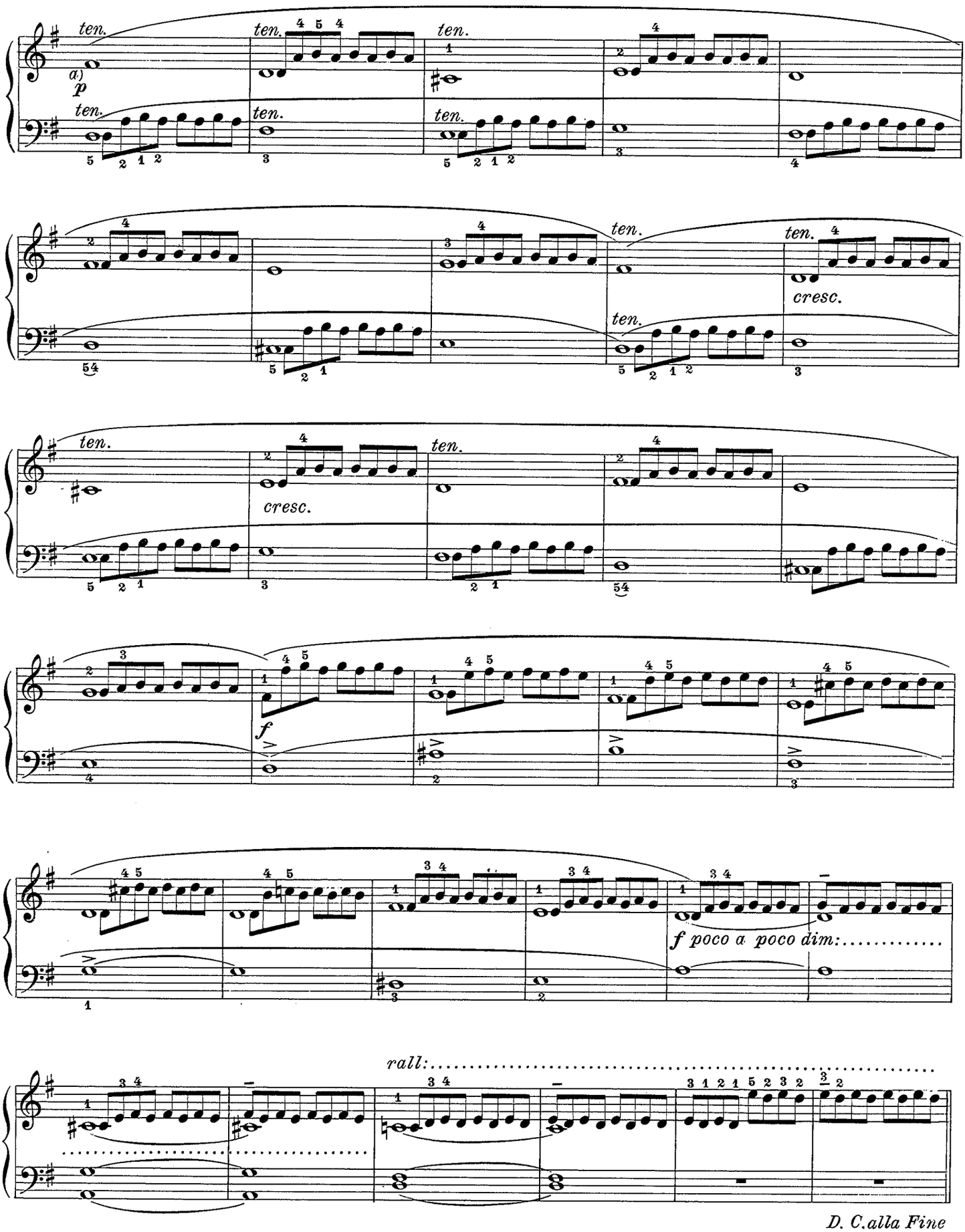
14.

Allegretto ♩ = 108

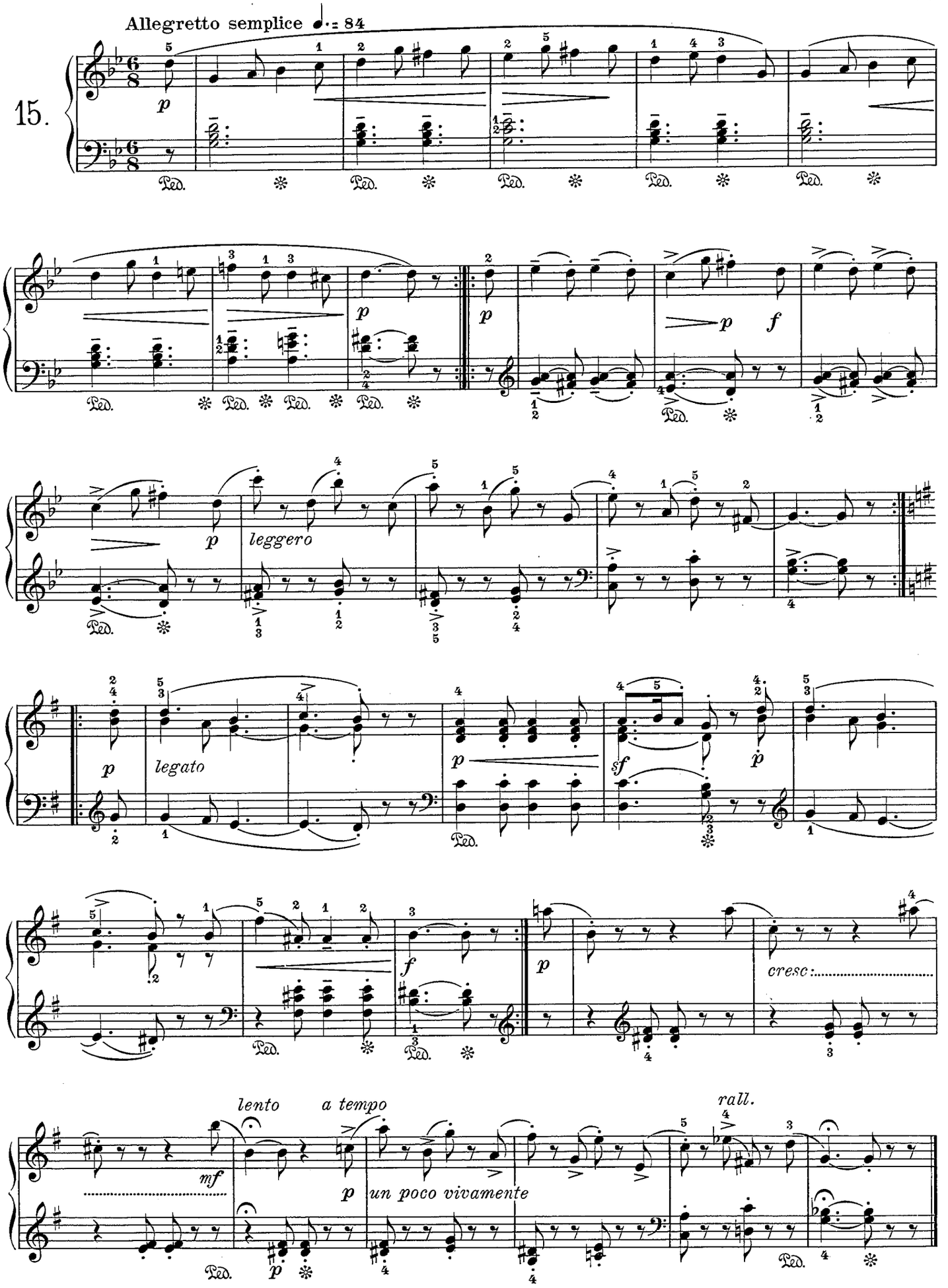




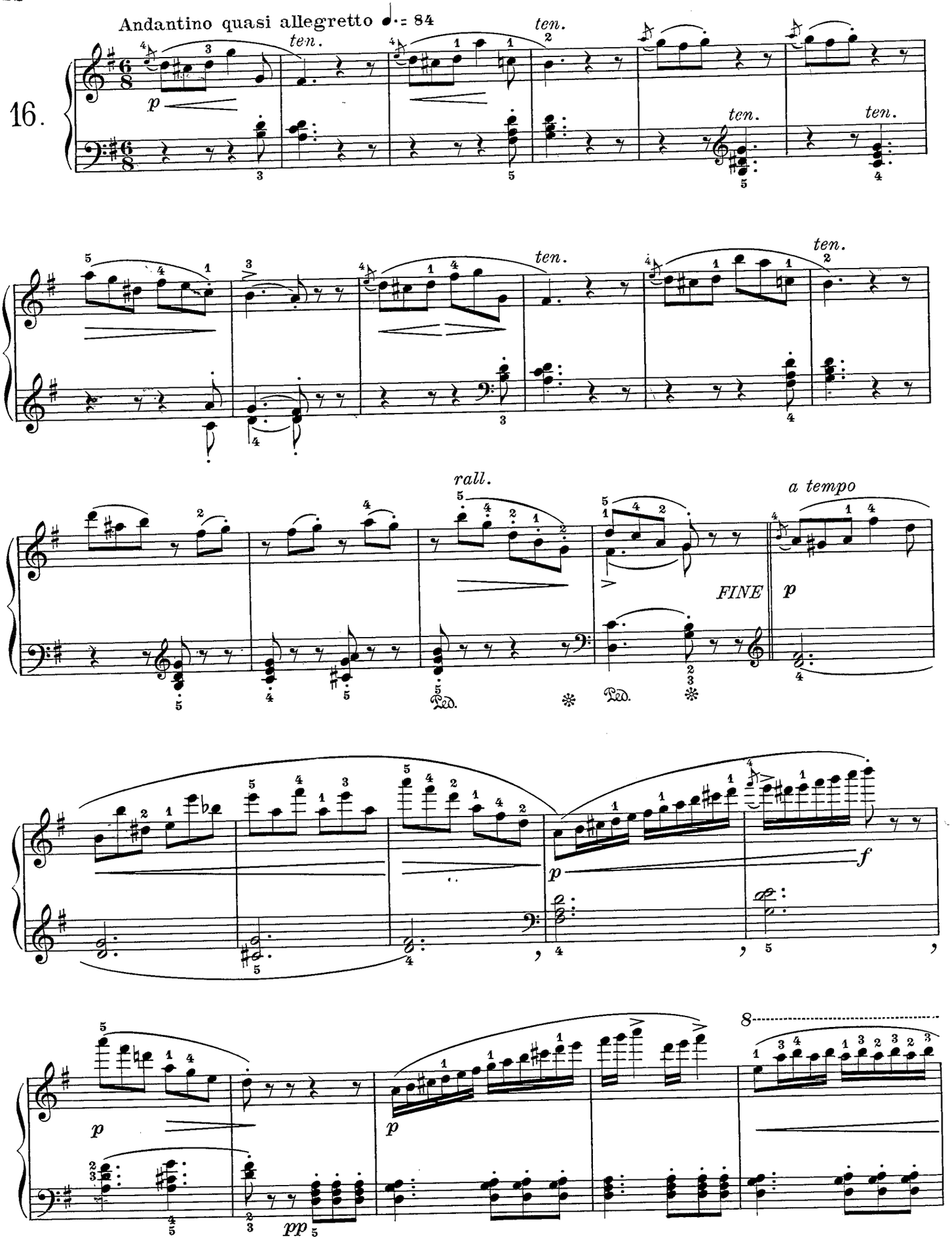


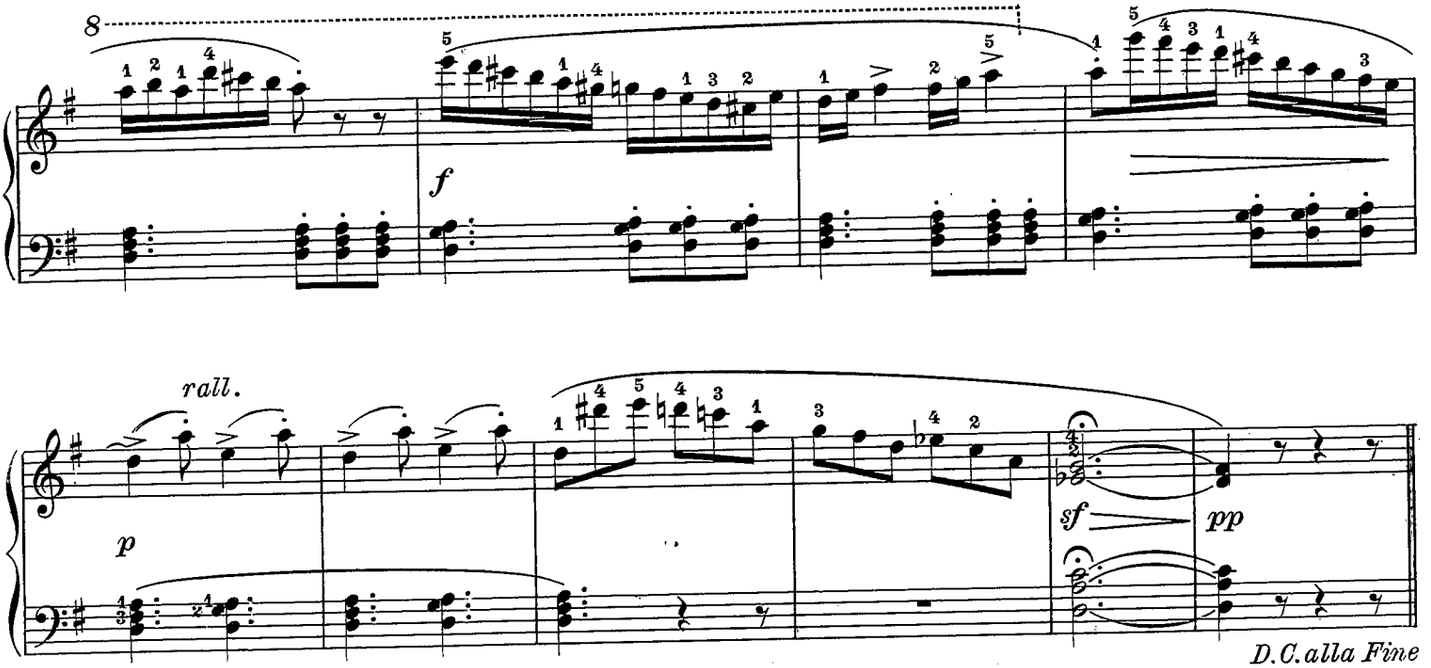


a) Le note di quattro quarti debbono essere rigorosamente legate l'una all'altra e debbono avere più sonorità delle crome.

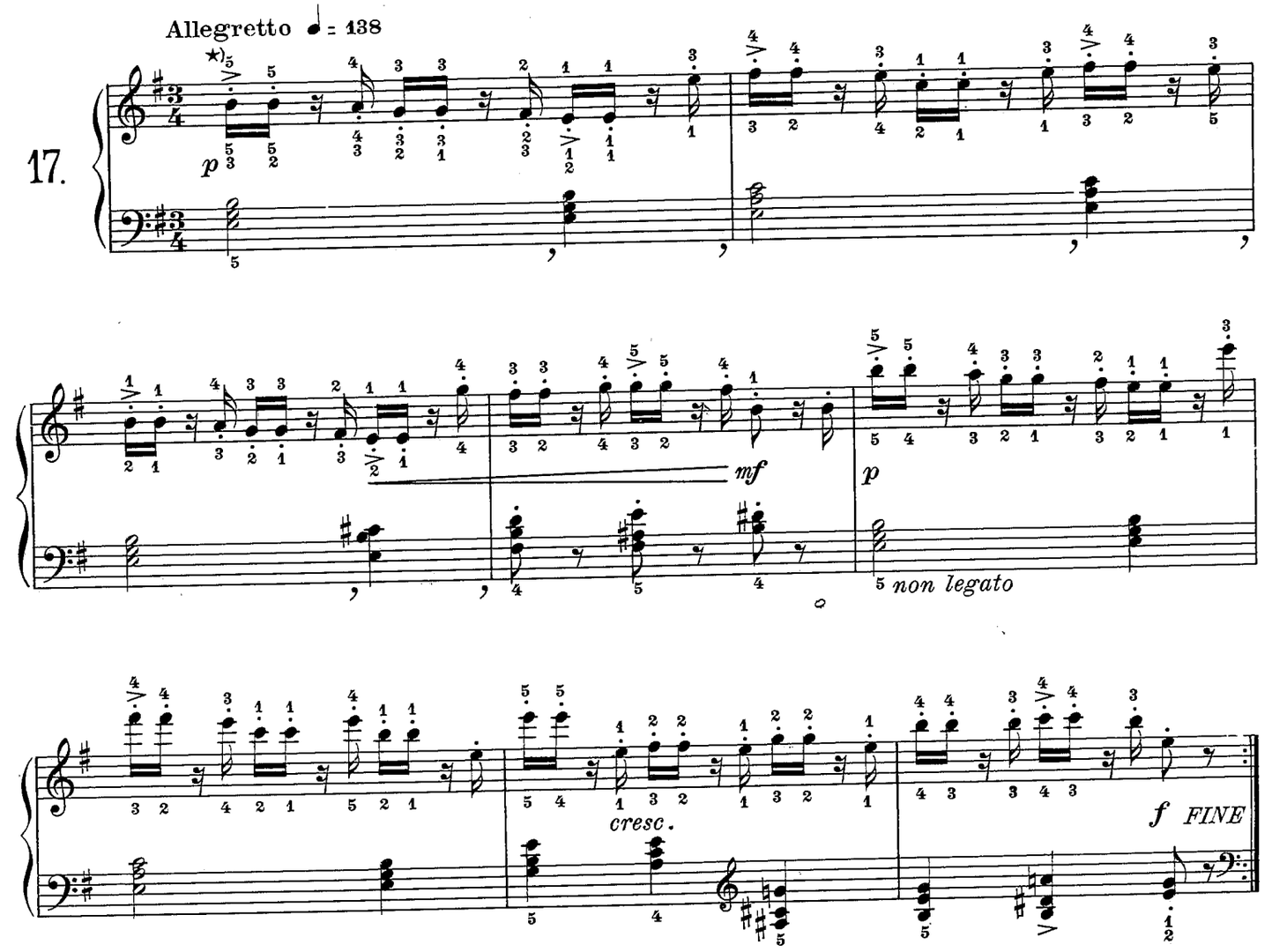

Allegretto semplice ♩. = 84
15.
p
Ped.
f
leggero
legato
sf
cresc:
lento
a tempo
rall.
mf
un poco vivamente

16.

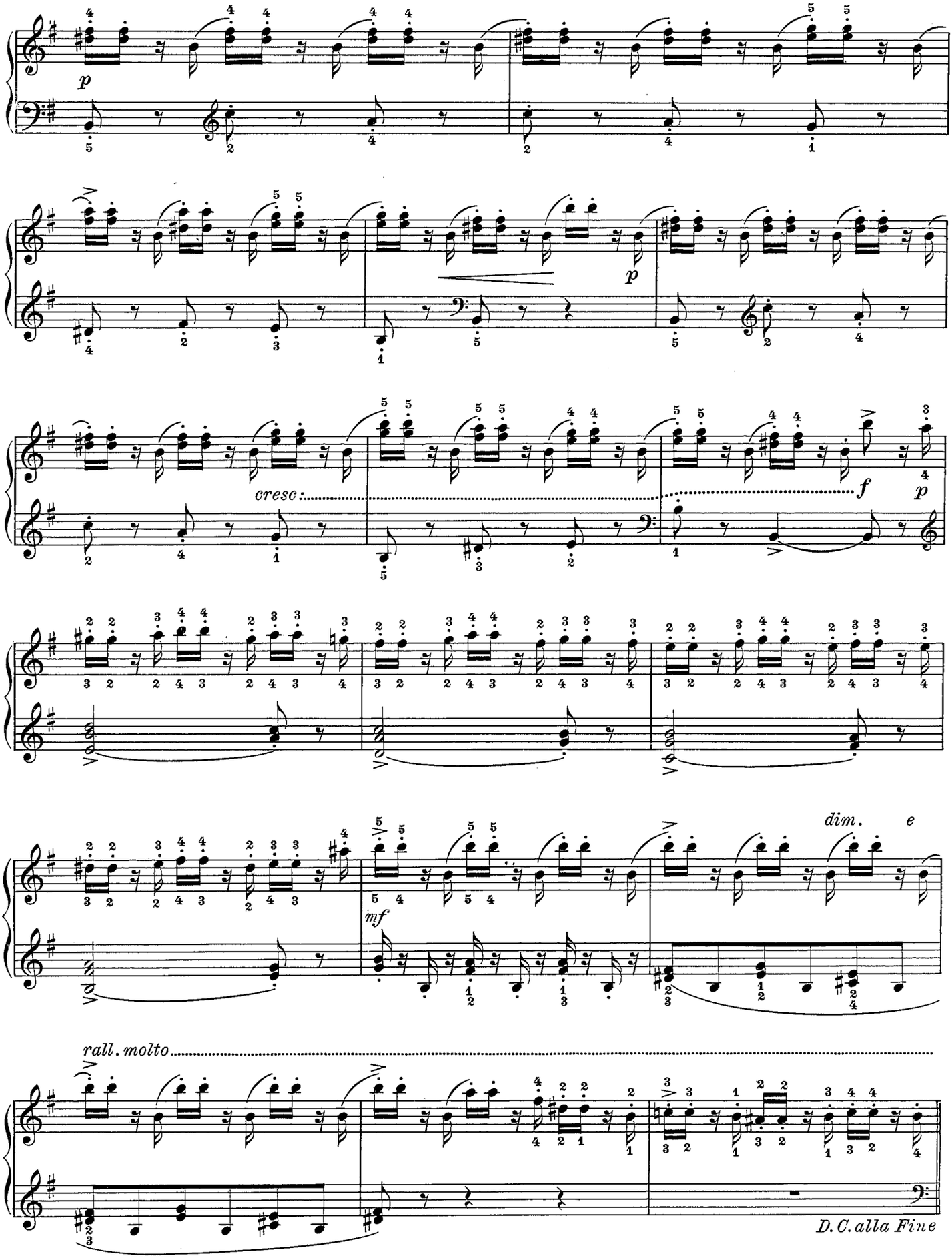

Andantino quasi allegretto ♩. = 84
ten.
p
rall.
a tempo
FINE
Ped.
f
pp
8

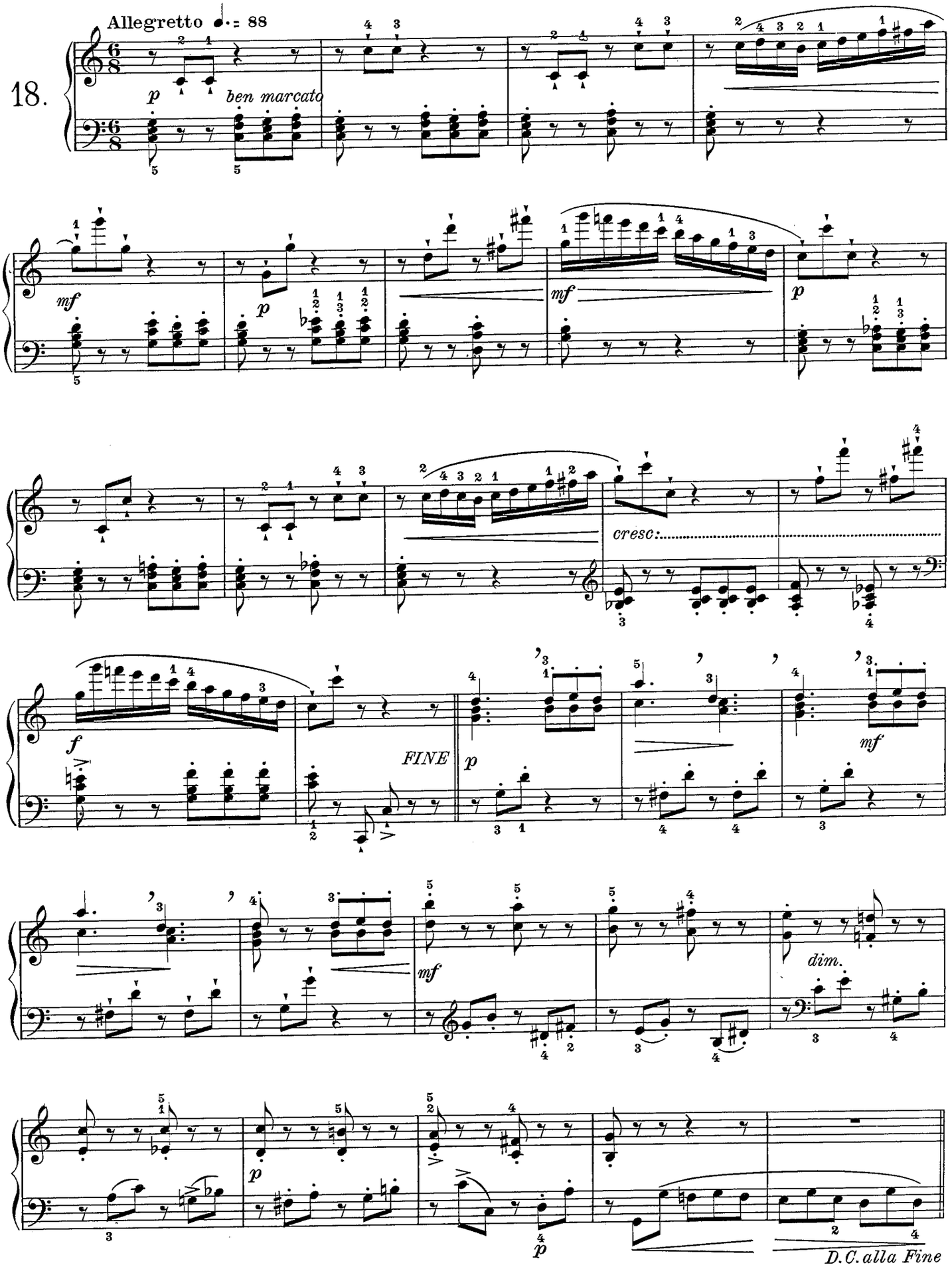


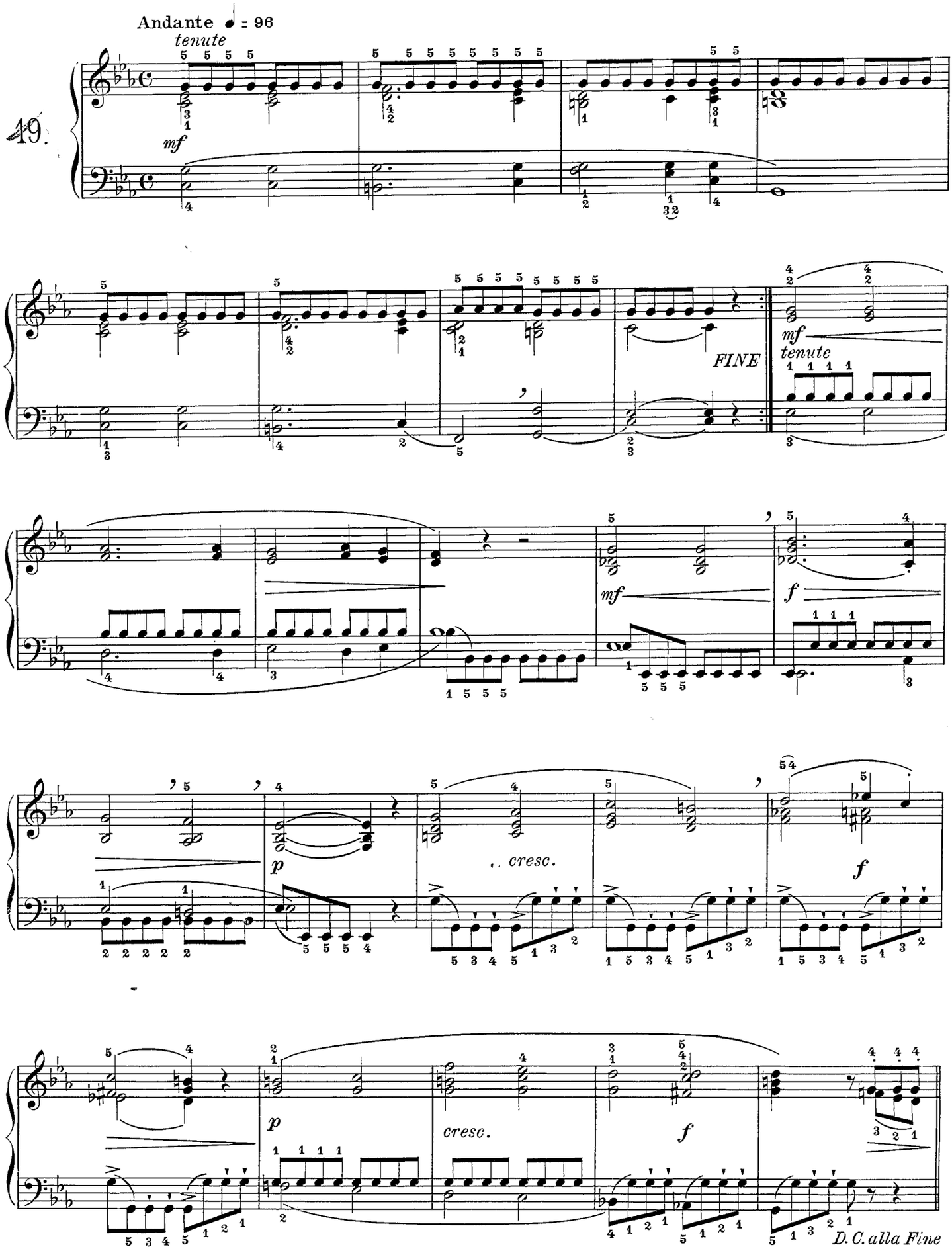
17.

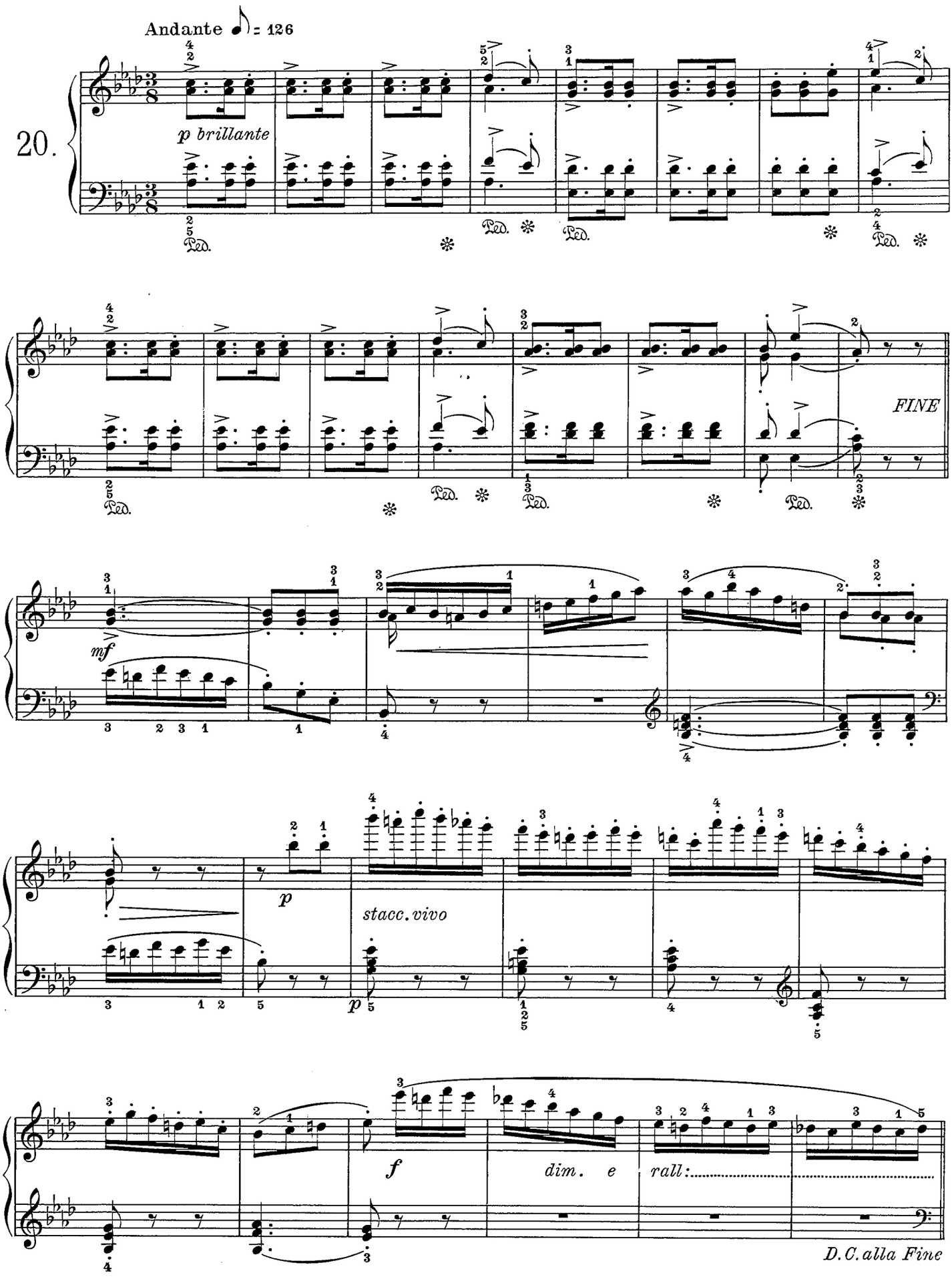


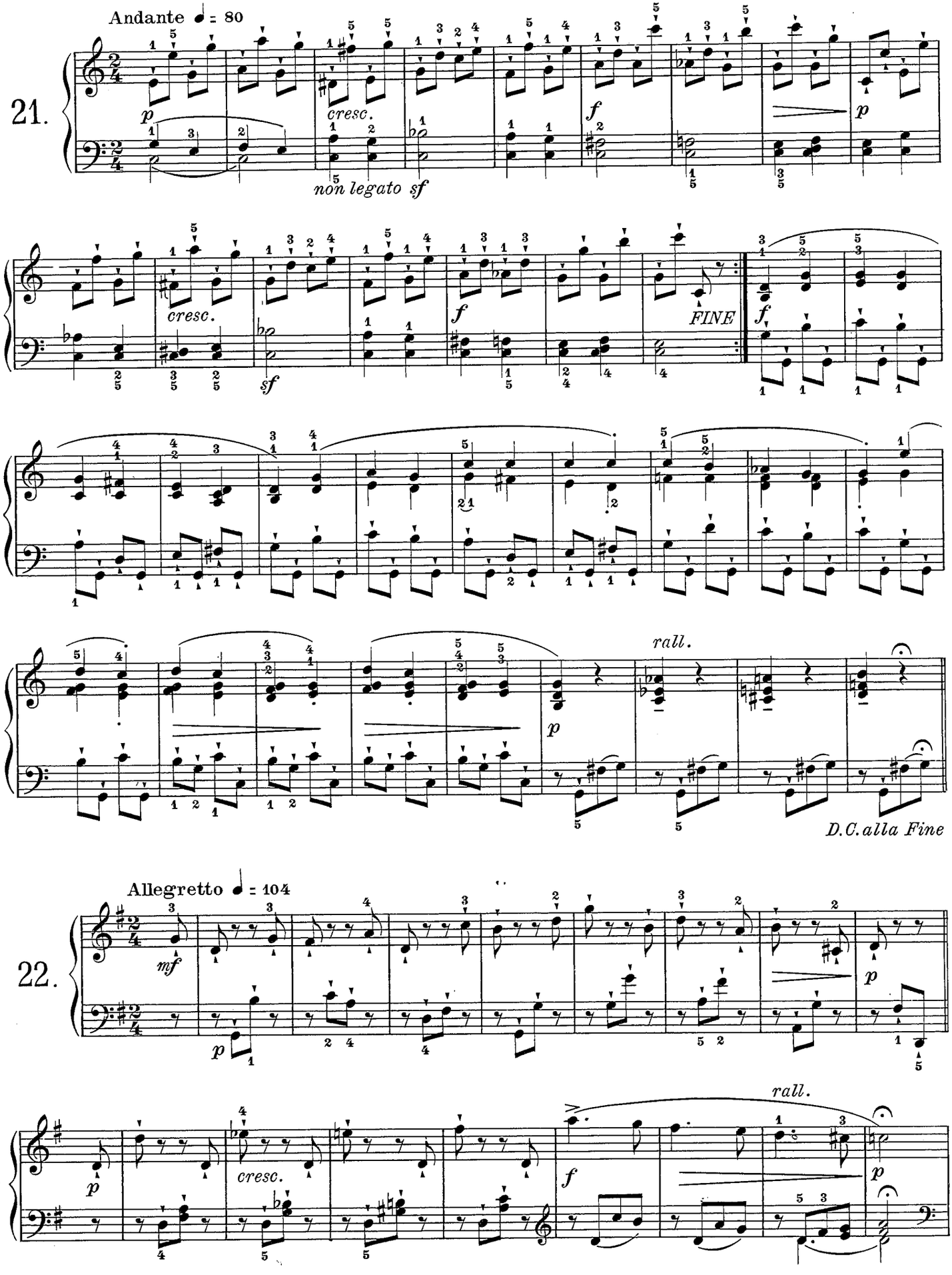
★) Il revisore preferisce la posizione scritta sopra le note, senza cambiamento delle dita. Essa si presta meglio ad uno staccato per vibrazione del braccio.

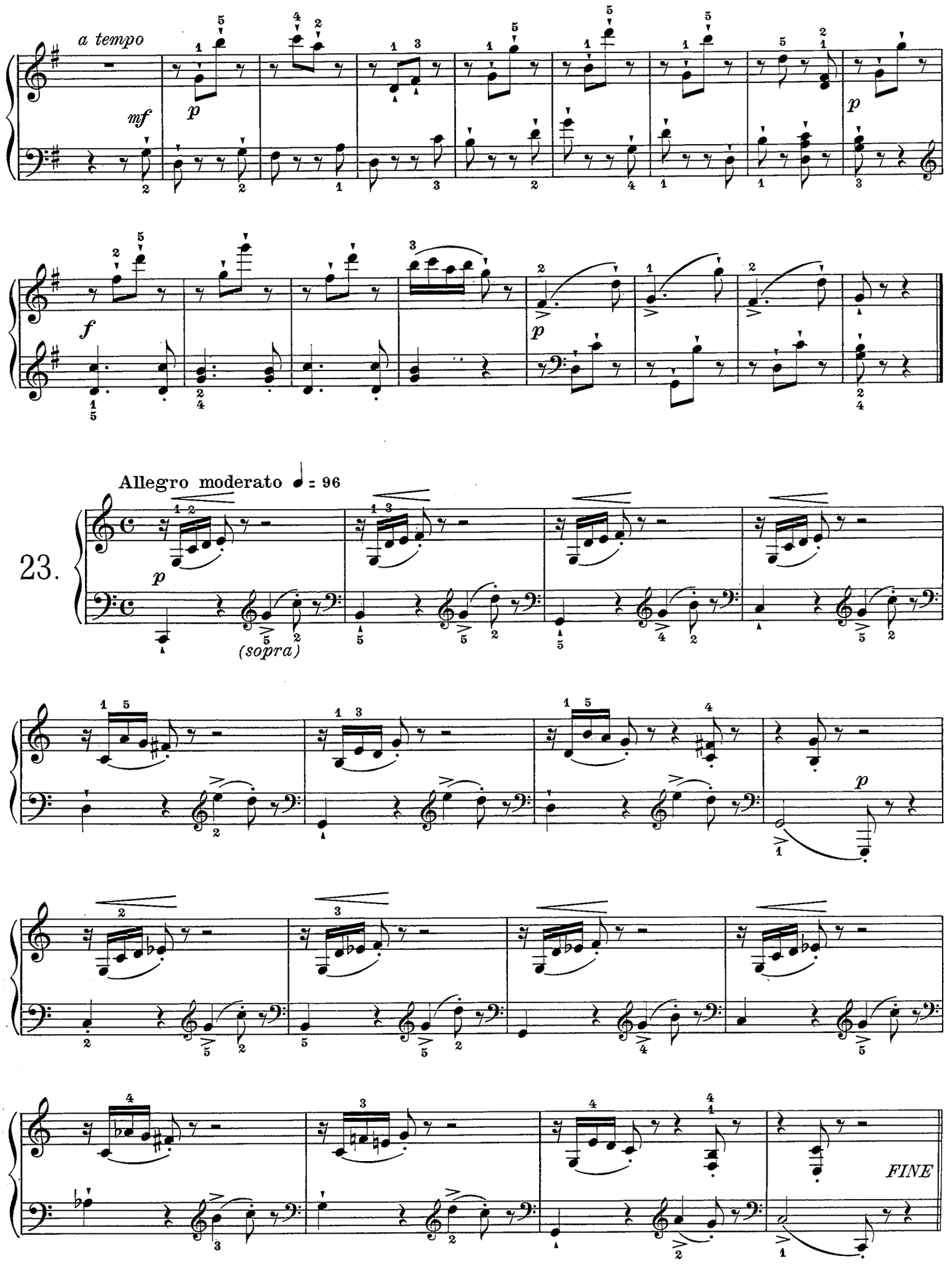

p
p
cresc.
f
p
mf
dim.
e
rall. molto
D.C. alla Fine

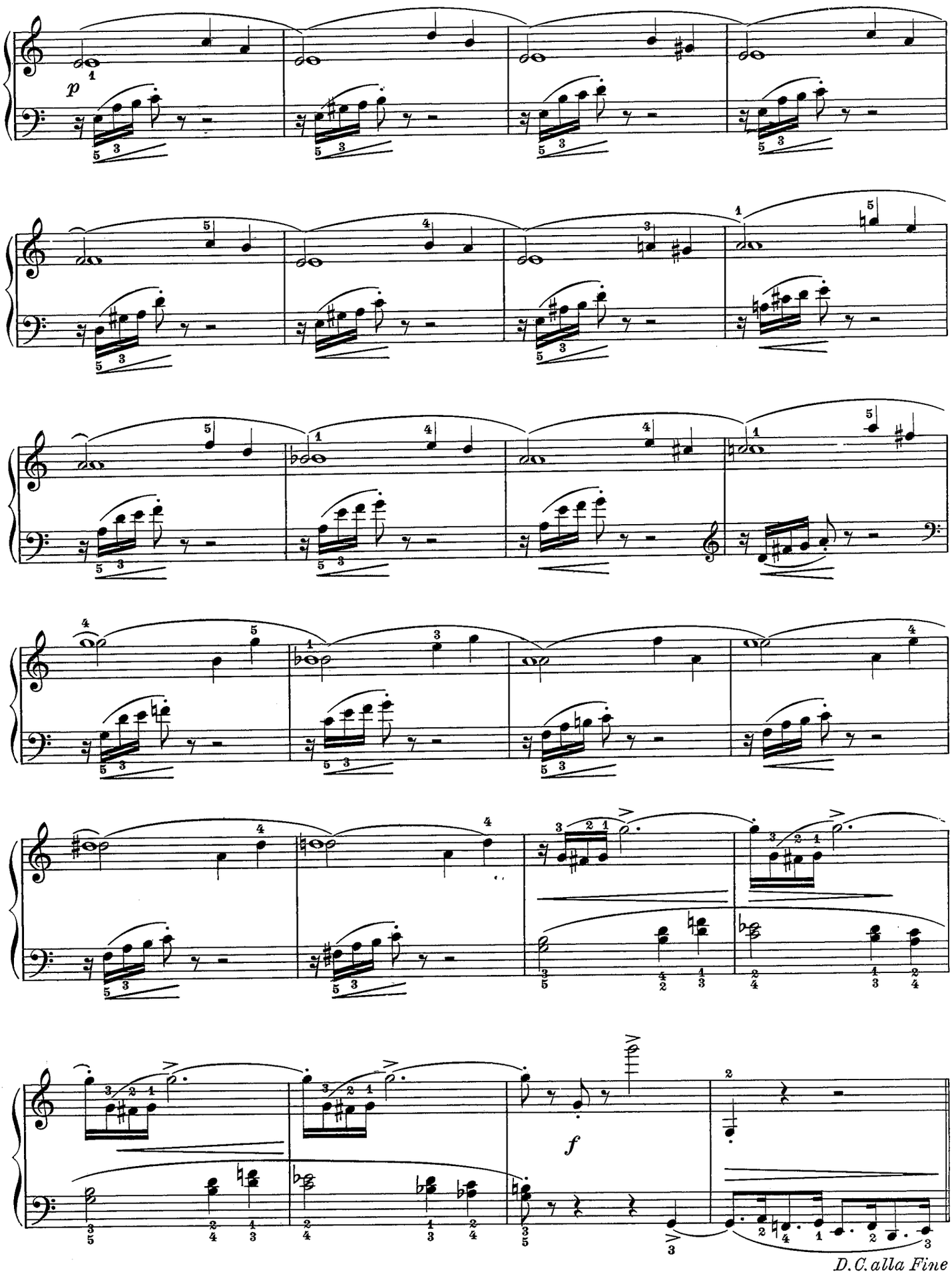

18.
Allegretto ♩. = 88
p
ben marcato
mf
p
mf
p
cresc.
f
FINE
p
mf
mf
dim.
p
D.C. alla Fine

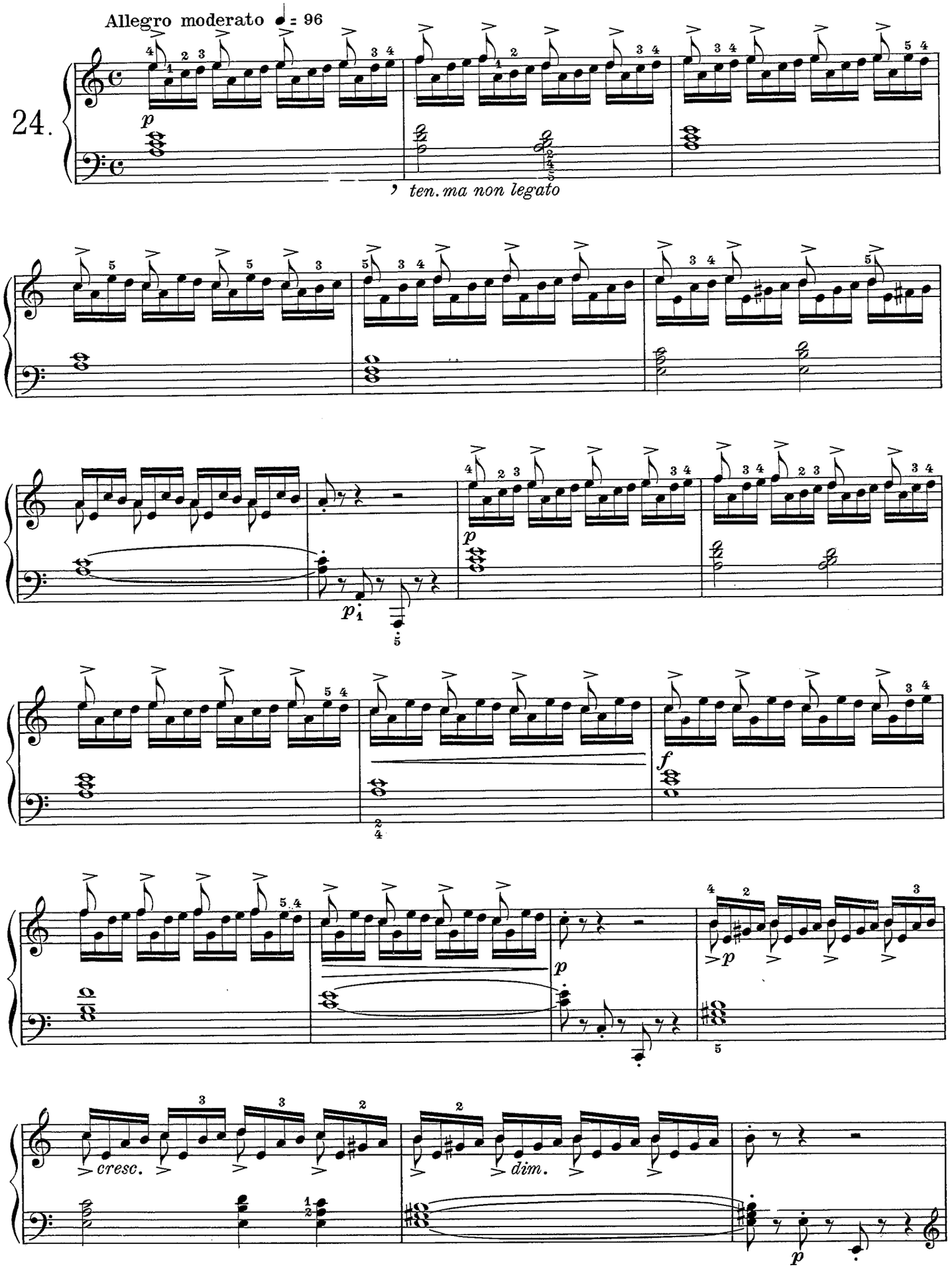

Andante ♩ = 96
tenute
mf
49.
FINE
mf
tenute
mf
f
p
.. cresc.
f
p
cresc.
f
D.C. alla Fine

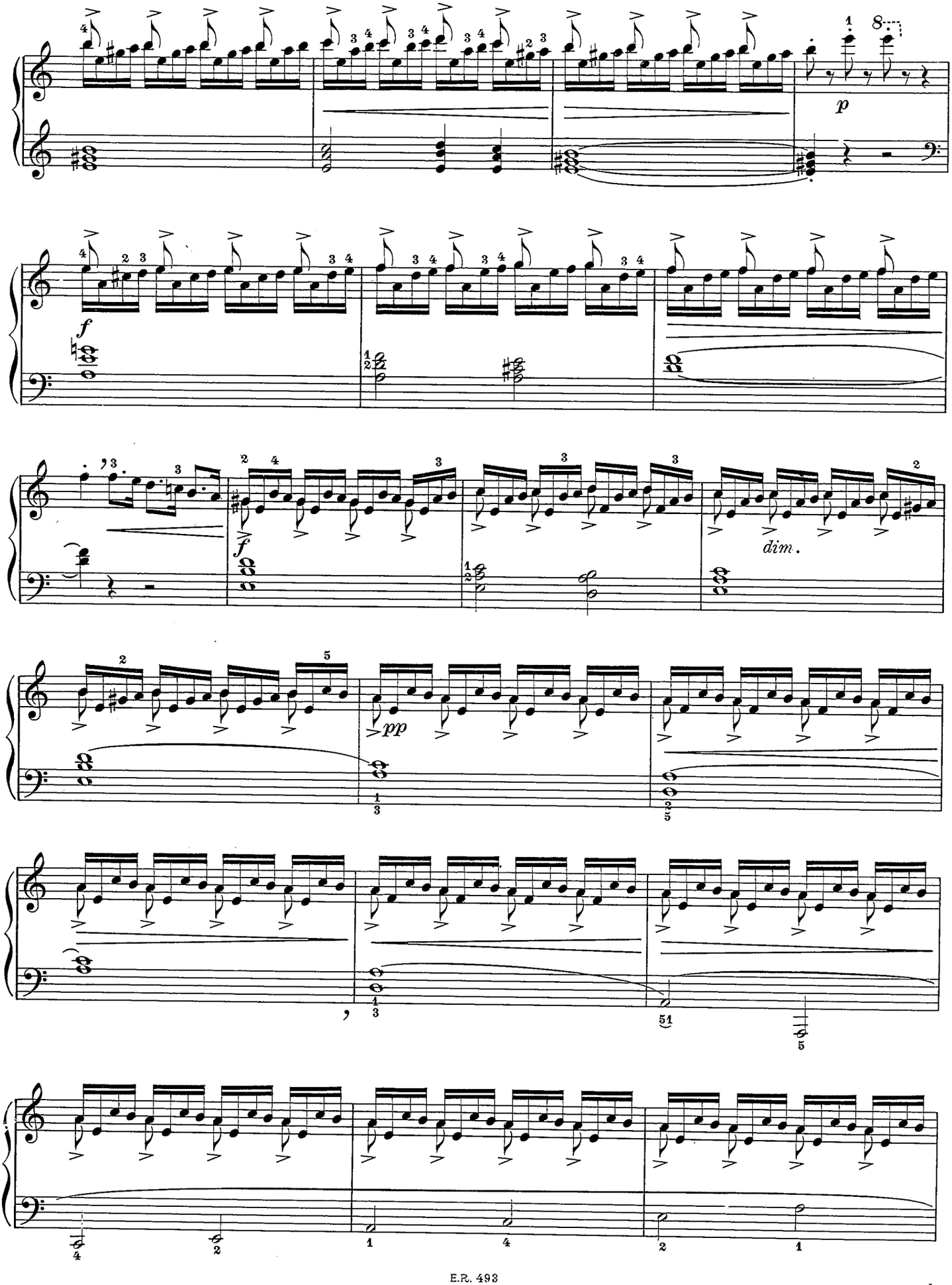

Andante ♪ = 126
20.
p brillante
Ped.
FINE
mf
p
stacc. vivo
f
dim. e rall:
D.C. alla Fine

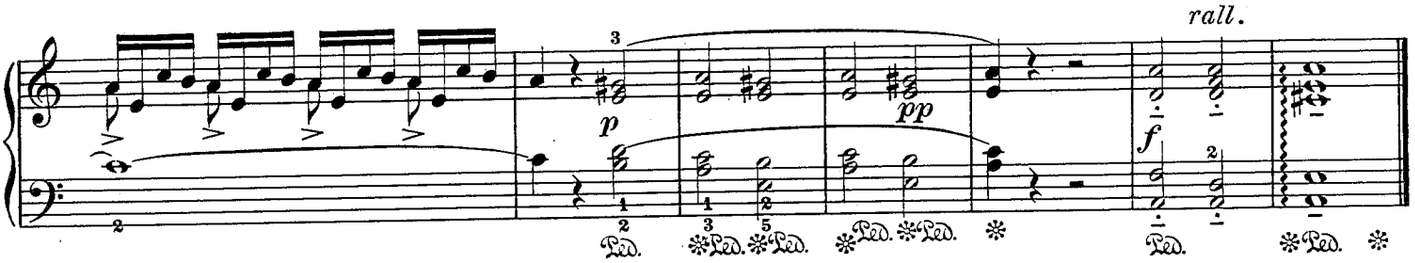

Andante ♩ = 80
21.
p
cresc.
non legato sf
f
p
cresc.
sf
f
FINE
f
rall.
p
D.C. alla Fine
Allegretto ♩ = 104
22.
mf
p
p
cresc.
f
rall.
p


a tempo
mf
p
f
p
23.
Allegro moderato ♩ = 96
p
(sopra)
p
FINE

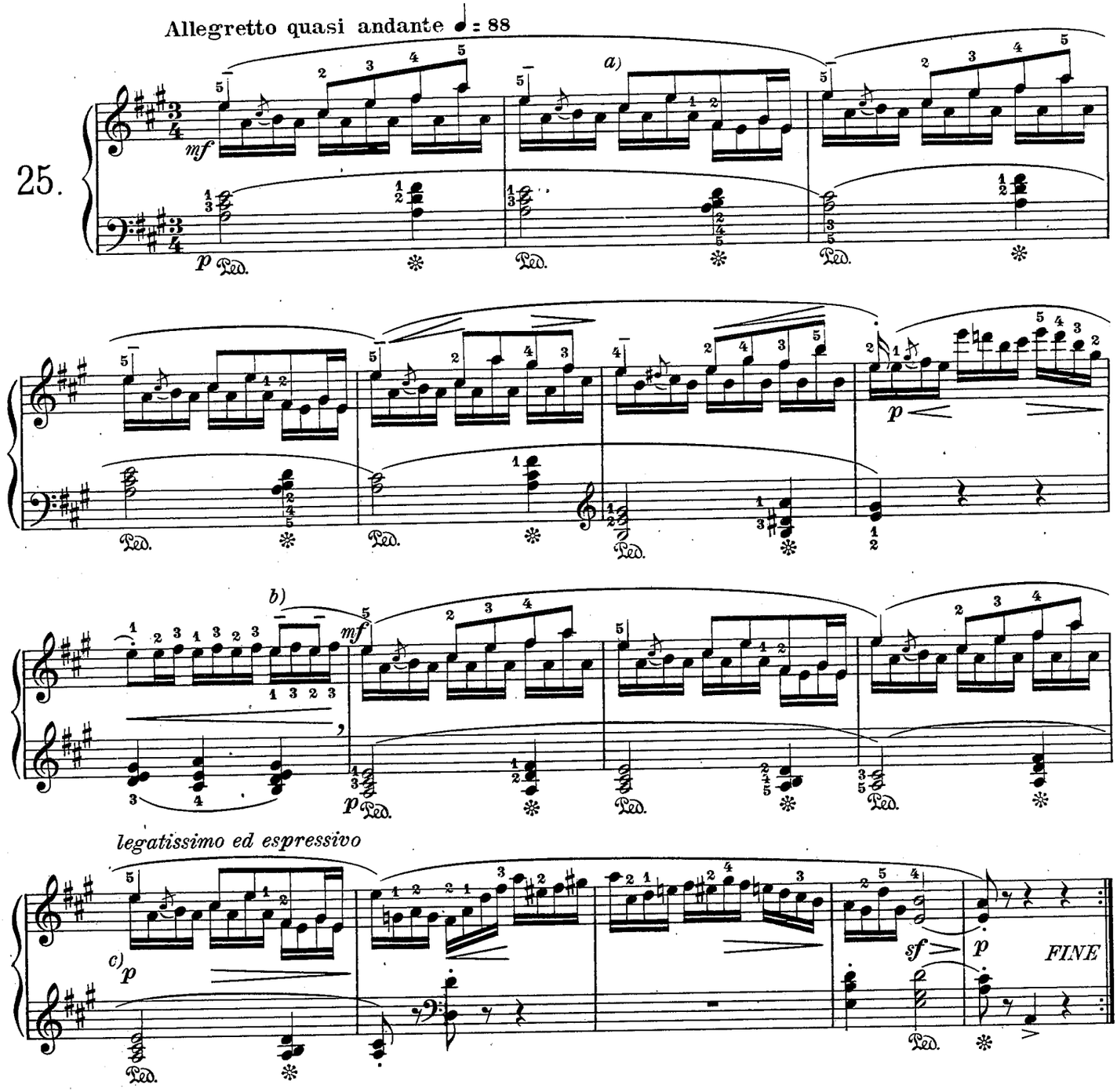

p
f
D.C. alla Fine

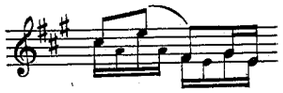

Allegro moderato ♩ = 96
24.
p
ten. ma non legato
p
p
f
cresc.
dim.
p


p
f
f
dim.
pp



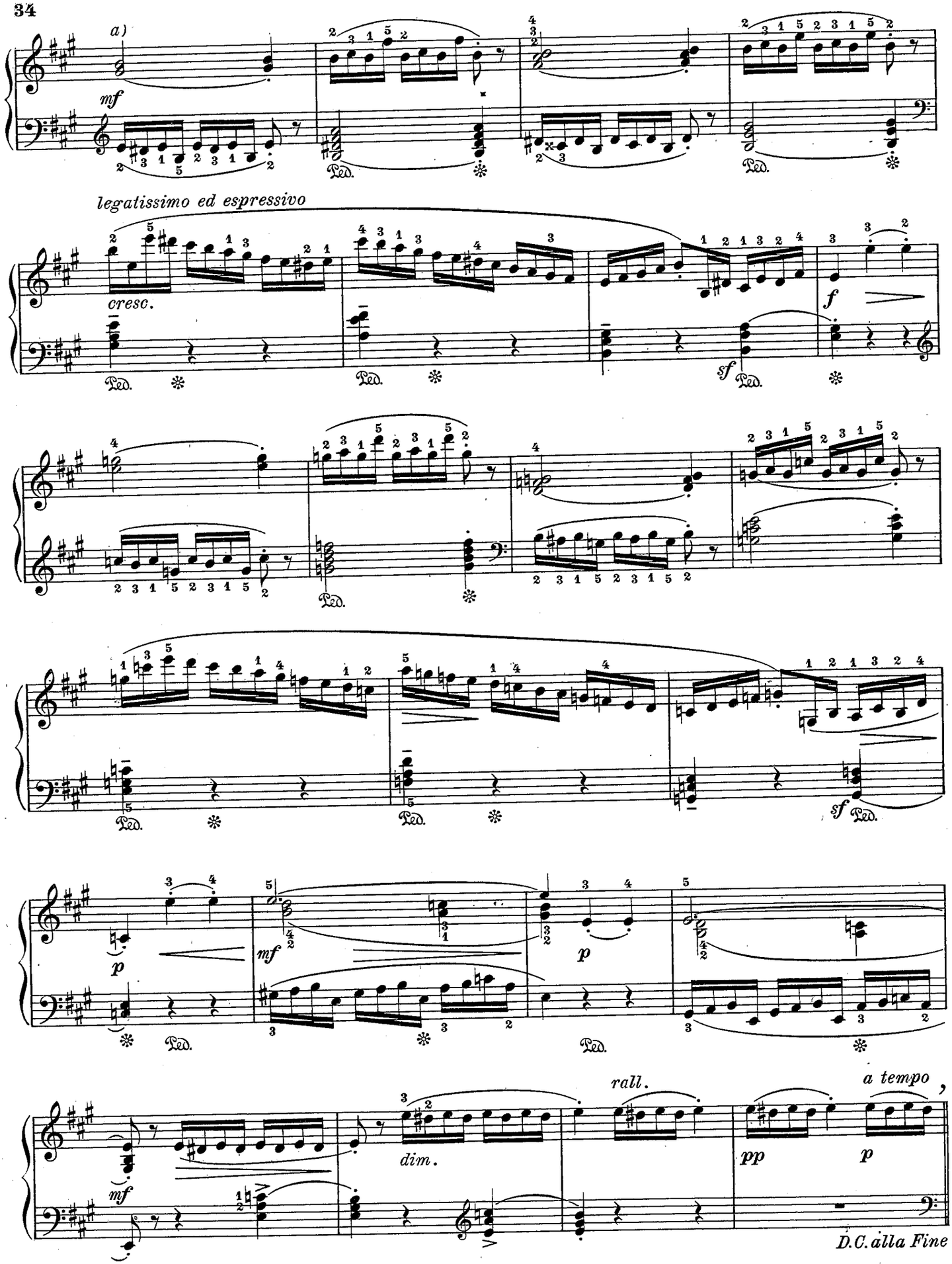
25.



a) La melodia dev'essere chiaramente rilevata. Nella seconda battuta l'allievo deve porre gran cura a legare il *mi* col *fa* ♯  suonando leggermente il *la* posto fra queste due note. È pure necessario di marcare entrambe le due ultime semicrome della battuta e non il solo *sol* come vien fatto comunemente.

b) Questi due *mi* debbono ben spiccare e conviene eseguirli con tocco *cantabile*.

c) Il passo seguente dev'essere eseguito tutto in modo cantabile. La stessa raccomandazione serve per due passaggi consimili della seconda parte.



a) La seconda parte dello studio può anche eseguirsi un poco più mossa della prima parte.

I Grandi Classici per i giovani pianisti

La collana "I Grandi Classici per i giovani pianisti" fu ideata e realizzata, alcuni decenni fa, da quel geniale didatta e musicista che fu Ettore Pozzoli che ne curò anche i primi fascicoli.
L'interesse crescente degli insegnanti e dei giovani all'inizio dello studio nei confronti di questa collana ha indotto Casa Ricordi a riprenderla e a proseguirla. Sono così nati:

Il mio primo Albeniz
6 Pezzi facili (Rattalino)
(E.R. 2738)

Il mio primo Bach
12 Pezzi facili (Pozzoli)
Fascicolo I
(E.R. 1951)
11 Pezzi facili (Riboli)
Fascicolo II
(E.R. 2741)

Il mio primo Beethoven
12 Pezzi facili (Pozzoli)
Fascicolo I
(E.R. 1952)
14 Pezzi facili (Rattalino)
Fascicolo II
(E.R. 2747)

Il mio primo Chopin
8 Pezzi facili (Pozzoli)
(E.R. 2446)

Il mio primo Ciaikowski
9 Pezzi facili (Pozzoli)
(E.R. 2599)

Il mio primo Clementi
18 Pezzi facili (Pozzoli)
(E.R. 1953)

Il mio primo Debussy
8 Pezzi facili (Demus)
(E.R. 2730)

Il mio primo Granados
8 Pezzi facili (Rattalino)
(E.R. 2788)

Il mio primo Grieg
7 Pezzi facili (Pozzoli)
(E.R. 2600)

Il mio primo Haendel
12 Pezzi facili (Pozzoli)
(E.R. 1954)

Il mio primo Haydn
9 Pezzi facili (Rattalino)
(E.R. 2744)

Il mio primo Liszt
9 Pezzi facili (Rattalino)
(E.R. 2702)

Il mio primo Mendelssohn
11 Pezzi facili (Pozzoli)
(E.R. 2447)

Il mio primo Mozart
12 Pezzi facili (Pozzoli)
Fascicolo I
(E.R. 1955)
16 Pezzi facili (Rattalino)
Fascicolo II
(E.R. 2778)

Il mio primo Scarlatti
13 Sonate facili (Risaliti)
(E.R. 2762)

Il mio primo Schubert
15 Pezzi facili (Pozzoli)
(E.R. 1956)

Il mio primo Schumann
18 Pezzi facili (Pozzoli)
(E.R. 1957)

RICORDI

Jacopo Tore